

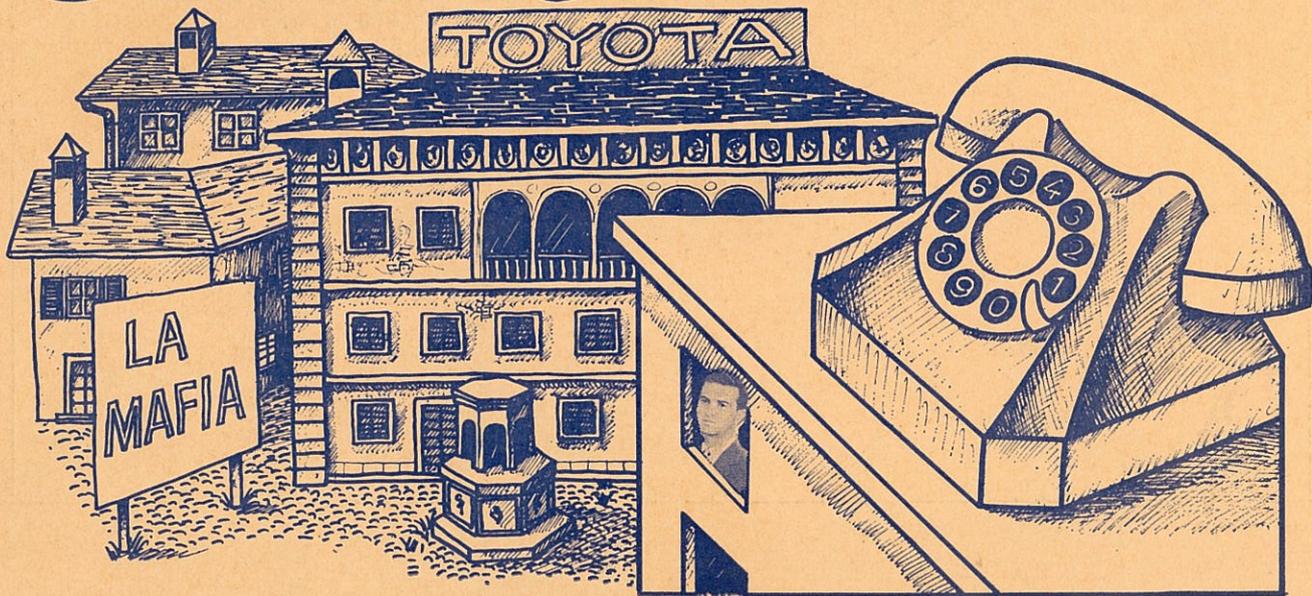
II^A
EDIZIONE

Fr. 3.-
COSTA

IL PETEGOLIERE DI RE PITTOC

Colpo
di
mano
nel

Comune - Balosso



IL PETEGOLIERE DI RE PITOC

Cari lettori,

eccomi rinato per la seconda volta. Il mio parto non è stato molto travagliato, grazie alla ginnastica "preparto" di tanti generosi.

Avrebbe dovuto essere, però, ancora più alleviato se, cari lettori, proprio voi, avreste risposto in modo più sollecito all'appello di collaborazione pubblicato sui giornali.

Io devo essere il giornale di tutti i sudliti brissaghesi, non dei soliti Pepo, Fernanda, Cesarino Otèvi, Maria, Carleto e Passionaria . . .

Ma come fare a raccogliere tutte le cose belle e divertenti, palesi e non palesi, accadute nel nostro borgo in un'annata ?

Alcuni hanno risposto alle mie voglie, ma sono ancora troppo pochi . . .

Cercate di organizzarvi e non è necessario aspettare proprio gli ultimi mesi che precedono il parto per mandare il materiale . . . e poi, cosa succede ? Tante volte arriva il momento delle doglie e allora è troppo tardi e dovete prendervi come nasco.

Quest'anno ho cercato di cambiare un po' d'abito, un abito più allegro, meno monotono . . . e questo grazie ai ritratti dei miei sudliti più belli e fotogenici; a loro un pensiero particolarmente riconoscente per essersi prestati a tante ore di posa snervanti.

Io voglio rinascere tutti gli anni per il vostro "buon sangue"; state pur certi, io non sarò mai una vittima della pillola o dell'aborto "sì", io sono dei vecchi tempi, vi sono affezionato perchè so che voi mi volete bene, mi leggete e rileggete e mi conservate anche a lungo. Sono commosso per tanto bene e spero che ciò che porto non offenda nessuno; la mia intenzione è puramente quella di farvi sorridere e, se per caso, involontariamente, qualche cosa colpisce la suscettibilità di qualcuno . . . mi creda, la cattiveria è un sentimento che un neonato per mio non conosce.

Beata l'ingenuità dei fanciulli !

Buon carnevale a tutti, arrivederci alla tombola, al veglione e
alla risottata.

IL VOSTRO PETEGOLIERE 1974.

* * * *

Per l'importazione di Whisky gratis vi preghiamo di interpellare Ruedi il tipografo, il quale vi darà i migliori chiarimenti possibili.

Diario di viaggio

Vi vogliamo brevemente raccontare la scorreria degli amici del Cheghel Club Naccio in quel di Costantinopoli.

Con alla testa il presidente Sepp, Ruedi, Silvano, Gian Piero, Ernesto, Roldi e Jean s'inbarcarono un bel mattino alla volta di Kloten, per prendere il mezzo più economico e veloce grazie all'interessamento di Ruedi che lui non organizza mai trasferte con percentuale sui biglietti venduti.

Nella galleria del Gottardo il treno aveva un'imprevista sosta che permetteva al Metzmeister Roth di trovare un cinque franchi del 1890 o giù di lì.

Guide e poliglotti ufficiali, Silvano e Gian Piero (detto anche il Turco), che nemori delle figure fatte in quel d'Olanda con la parola "Kloten" (balle), non si esiniavano di chiedere, a chiunque capitasse loro a tiro, i più ampi schiarimenti linguistici. Per la paura di qualche dirottamento, al punto franco, l'allegra compagnia faceva incetta di liquori. Questo rimedio, consigliabile a tutti, specialmente ai cari fratelli siamesi, permetteva di compiere un volo tranquillo.

La prima sera enozioni a non finire, tutto alla turca, caffè, tè, pipa.

Il secondo giorno visita ai bassifondi della città. Pochi soldini erano sufficienti per gustare, una volta tanto, il blasonato amore orientale; ma tale fu il ribrezzo per la spessa melna nelle strade che, beh! (detto sottovoce) questa volta le mogli non hanno avuto niente da sospettare. C'era chi per evitare il forte fetore si torceva il naso, chi alzava i calzoni alla "pescatora" e chi maledicendo l'amico Sepp per averli così furbescamente turlupinati.

Dopo quanto visto, la combriccola decideva, di comune accordo, di ritornare ai vecchi amori: birilli e libagioni.

I cinque giorni di Istanbul si riducevano quindi in frequenti visite ai mercati, moschee e "bettole".

Si racconta che da buoni commercianti abbiano pagato, tutto quanto acquistato, il doppio del valore effettivo, con prevedibili scene di strazio per certi taccagni. Già che arriviamo sull'argomento, ricordiamo a chi vorrà seguire le gesta di questa allegra società, che i taxi in Turchia sono a buon mercato, ed è meglio usarli, altrimenti si arrischia di non giungere mai a destinazione.

Una signora di San Gallo ci prega di ringraziare i soci del KCNaccio, per averle permesso di sollevarsi il morale, a completa soddisfazione di suo marito, che la sera si trovò sul piatto una bella mela completamente cotta.

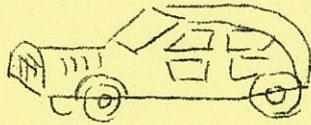
L'ultimo giorno, tutto dedicato agli acquisti per la cara mogliettina, permetteva al duo Siamesi di dimostrare tutte le loro capacità di maratometri. Non sappiamo però se i regali comperati due minuti prima di salire sul bus, siano proporzionati alla camminata fatta.



Guida Brissago da tanti decenni, "calmo" e cortese
con tutto il Paese.
Pagnotte e michette
non sempre perfette,
calpesta spietato
se tutto é bruciato.
E guida cortese
il benefattor del paese
all'acquedotto modello
.... ma ahimé, ... che macello....

C'È sempre

UNA



VETTURA LIBERA

Basta chiamare

tel: 65 11 32
65 21 23
65 19 19

PRATO
MINI-TAXI

JELMONI
GIAN FRANCO
PIASTRELLISTA

WANTED

TAGLIA

1000

£



Connotati: - capelli: quasi senza -
- occhi: solo per la ROSA -
- colore: da vacanza in Spagna -

SCORCIA

MAURO

VENDO CARNE
DI QUELLA.

E DEI SUOI
FIGLI



EL FIOO püsee Bell

P'È DAL GIOVANELL

Comunicato:

Perso orinando fuori dal
Bar Brissago fr. 11,80 dentro
la pipì. Si prega la distinta
Signora che é stata vista
mentre li raccoglieva,
di restituirli al proprietario.

Si garantisce buona mancia !



Brissago vista da un brissaghese fuori paese

Ecco come si presenterà il nostro caro paese, dopo grandi progressi di produzione, nell'anno 2000. La popolazione potrà finalmente usufruire di un parco comune. Esso sarà situato tra l'attuale frazione di Nevedone e il lago. Qui verranno tra l'altro coltivare le cento sorte di funghi mangerecci, sempre, per il consumo comune.

Naturalmente il Comune vi impiegherà un guardiano, ma non per controllare i funghi, bensì per catturare e uccidere le biscie che potrebbero avvelenare gli amatori (trici) di questo hobby.

Un altro parco si troverà sopra la posta. Esso sarà pure comune. Qui la popolazione potrà fare un test sulla propria efficienza fisica. Entrata 50 centesimi nuovi per il consumo dell'aria speciale che ci sarà.

Anche i cacciatori avranno il loro percorso. Su questo percorso ci saranno persino elefanti e tante altre bestie da noi oltremodo conosciute.

Per gli sciatori ci sarà una pista artificiale, che da Naccio scenderà, dopo aver passato il Mulino in compressione, fino al Brenscino.

Al Mulino ci sarà un rifornimento volante, quale rinforzante, di vino bianco. Dopo aver raggiunto la meta del Brenscino si ritornerà al

Mulino per riassetarsi.

Finalmente nell'anno 2000 i nostri cari giovanottoni avranno finito di correre la cavallina. Infatti Brissago avrà come novità assoluta un vero campo di calcio galleggiante. Esso avrà la forma di un vero e proprio catino in lamiera. Lo stadio si chiamerà San Giorgio. Più tardi spunteranno sul Lago Maggiore altri catini, il nome cambierà in Lago dei Catini. Nel calcio ci sarà la Coppa dei Catini. Nel mondo, lo sport sarà una professione statale che difenderà gli interessi della razza. Nei caffè ci saranno, a Brissago, dei centri culturali sportivi. Qui i critici sportivi saranno dei veri professori professionisti. Il nostro caro borgo sarà completamente trasformato. Le autorità non avranno più la preoccupazione di salvare le case costruite dai nostri e non nostri avi. In riva al lago ci saranno delle bellissime costruzioni con delle facciate a forma di B di A di L di O di S di I, etc. (senza errore di stampa). Esse avranno un'altezza dal lago fino all'attuale strada cantonale e sul loro tetto, tramite la benevolenza dell'Esecutivo, ci saranno posteggi per 3000 automobili.

Continuando l'opera di risanamento dell'attuale centro storico verranno eliminate le botteghe sulla sinistra della strada cantonale. Alla destra di essa le botteghe faranno parte di un super mercato e saranno fiancheggiate da un porticato costruito dal Comune per il benessere del paese.

Davanti a quella doppia scala che si trova in centro del paese, avremo un bel piazzale con un modernissimo monumento completamente nuovo, o meglio ancora non ancora vecchio. Esso farà parte delle attrazioni turistiche del paese. Il monumento sarà dedicato a un Conte e sarà di colore Rosso. Ai piedi di esso avrà un Bar. Sopra ci saranno due grandi Ossi incrociati. Questi Ossi saranno gonfiabili. Però, come in una vecchia leggenda il tipo che riuscirà a gonfiarli fino alla esplosione avrà come premio l'Isola dei Conigli.

L'unica antichità che Brissago potrà vantare sarà la chiesa SS. Pietro e Paolo. Per salvarla la si sposterà sul lago, posandola su una palafitta con legno di betulla. Un tappeto mobile con seggiole farà di collegamento con la madre terra. Il tutto sarà pagato da brissaghesi che in Russia avranno fatto fortuna.

Anche le frazioni non ci saranno più. Al loro posto ci saranno delle costruzioni con terrazze, che ricorderanno un po' i vigneti, e

che andranno fino ai monti attuali. Naturalmente i benestanti del paese sposteranno la loro casa di villeggiatura più in alto, quasi in Cielo, dove ci sono i camosci. Nel 2000 ci sarà pure, finalmente l'impianto di depurazione, che purtroppo sarà troppo grande, dato che gli spaghetti, il riso, la polenta e le patate saranno mangiati sotto forma di pillole. Tutta l'aria del paese epurata e uscirà da un camino dietro il Gridone.

A Brissago la lingua ufficiale sarà il tedesco. Nelle diverse scuole si imparerà tra l'altro l'arabo, il cinese, il russo e per il commercio della droga e il contatto con la Madre MAFIA, l'inglese. Inoltre alla televisione ci saranno corsi per il dialetto. Arrivederci nel 2001. Vostro

Anonimo Veneziano

* * * * *

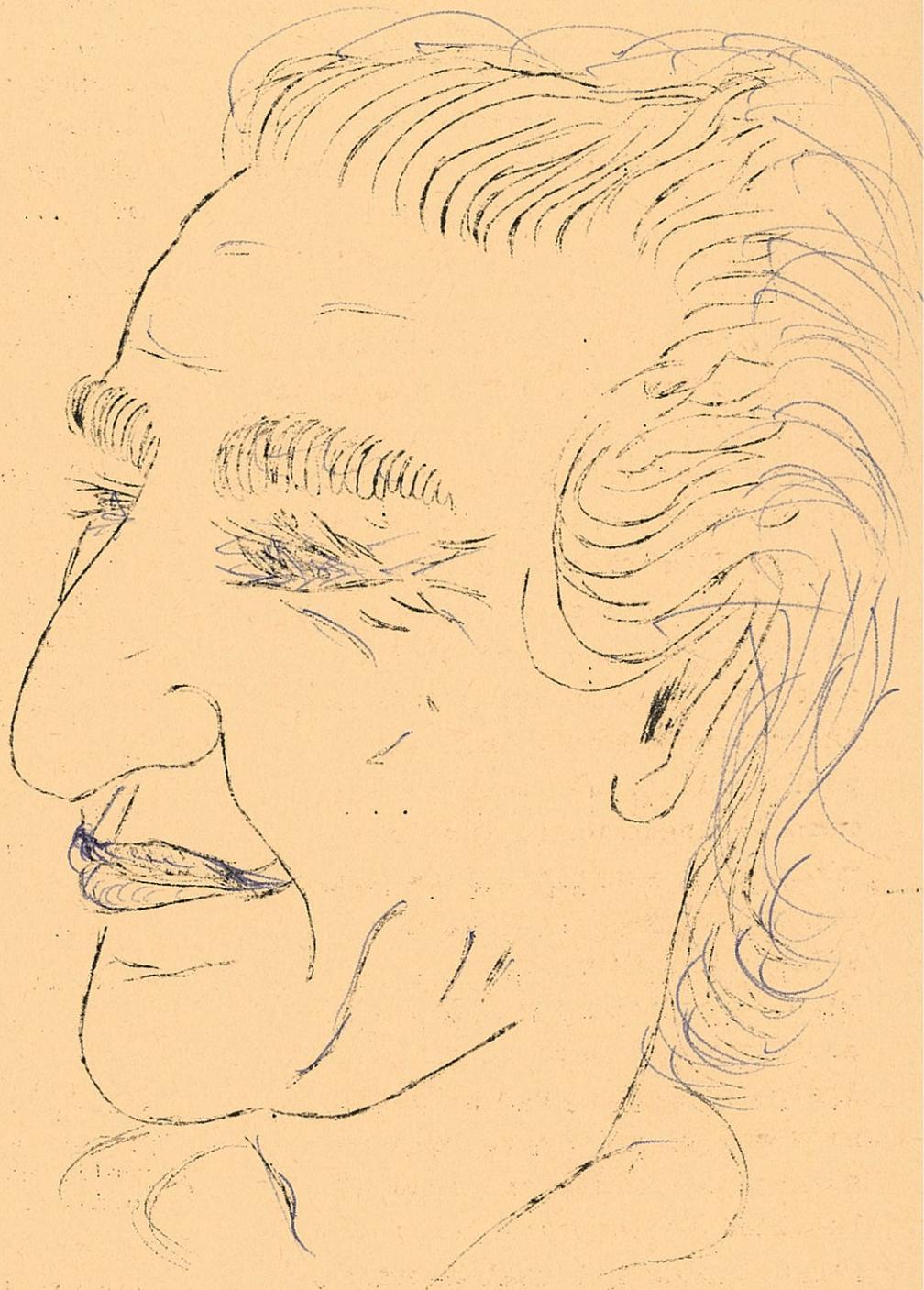
VIVIA : ANTICO PROVERBIO CINESE

La Fiore non si batte nemmeno con una donna pardon, lapsus la donna non si batte nemmeno con un fiore.

* * * * *

FIORE : su richiesta da' la ricetta per il pollo ripieno.

* * * * *



Solo Kissinger la mia fama oscura,
ma non mi mette soverchia paura ;
son sempre il mago della scoperta, ----
qual'è il mio nome ? Ma son D.... B....

Le passioni della Ilde
sono tante,
ma fra le tante
quella del ciolin
é più importante.
Quando lo può prender fra le mani
lo accarezza
lo bacia,
e al sen lo stringe.
Lo tiene fin che può:
se lo mette qui,
se lo ficca là,
poi alla fin lo deve pur mollare !
Ma quanta gioia,
quanto godimento
le dà il ciolin
sol per un momento !

SCUOLA SBANDAMENTO . . .

...Per migliorare la vostra guida. Il noto
maestro Franco Forzoni é a vostra
disposizione sulle apposite piste di
Brissago (via cantonale) e Ascona (via
Buonanano).
Iscrizione ai corsi presso Franco Forzoni,
via Il papà paga, 6614 - Brissago.

SERVIZIO TAXI MILANO (LIMATE)-BRISSAGO

Gratuito per signorine provenienti
da Londra.
Telefonare alla TAXI SICURO di

Franco Forzoni

Ilario e la Fiore
nel loro lettone
raccontano fiabe
azzurre d'amore.
Il letto contento
ride ... cri ... cri ...
Ma ecco uno squillo,
fa eco il telefono.
- Chi é a quest'ore
che rompe l'incanto
nostro d'amore ? -
Ma, certo, la Genna
che abita sotto,
dormire non può ...
e chiede il perché
di quel "caro" cri cri,
chi é, che cos'è?
E per conclusione
lì sul tappeto in avvenire
Ilario e la Fiore
faranno l'amore
e sol per dormire,
annunisce la Genna,
dovrà il caro letto
soltanto servire !

* * *

Per la stagione estiva, cerco com-
plesso musicale dotato di potenti
amplificatori.
Scrivere ad Albergo Camelia.

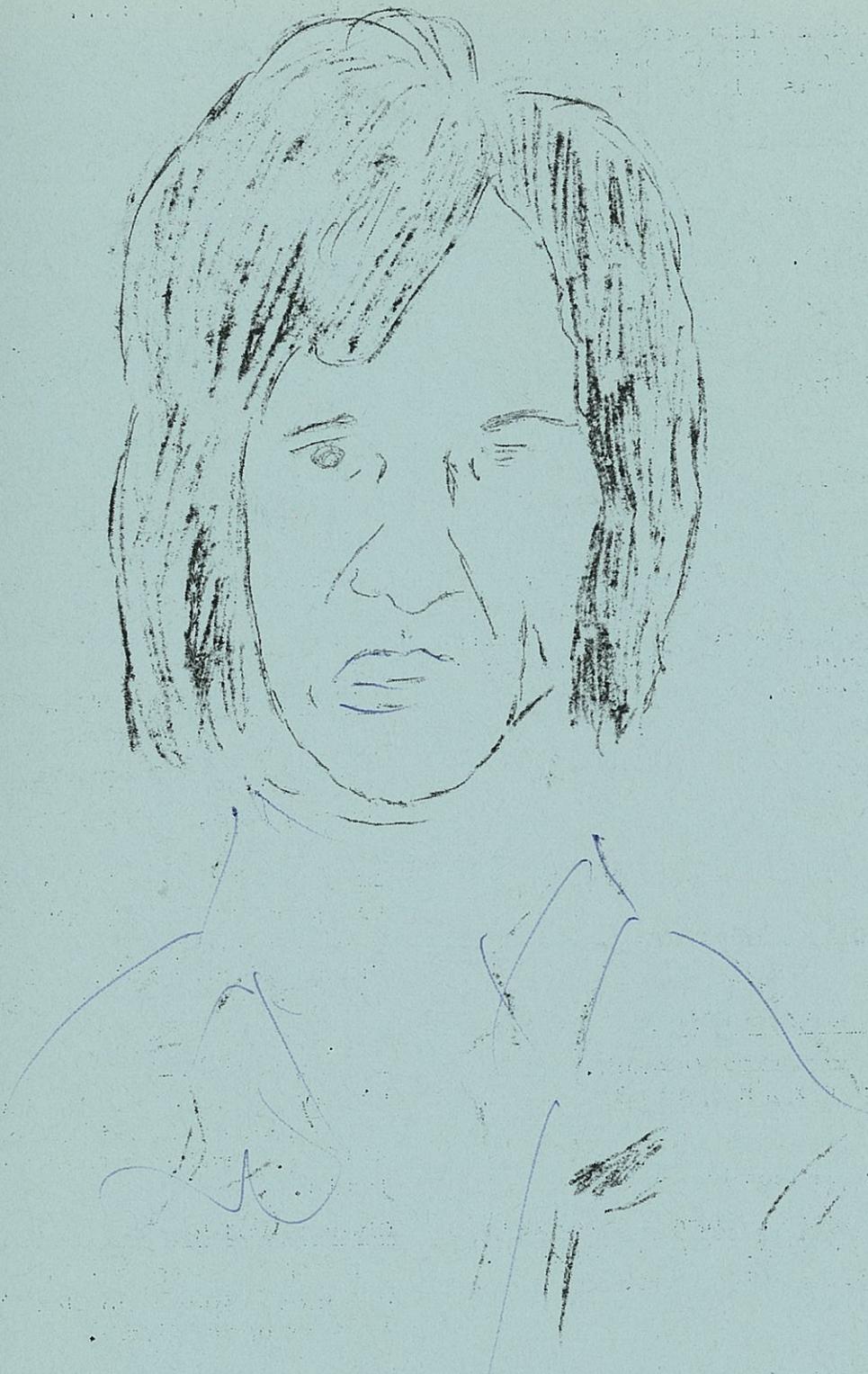
* * *

Compero "ramadina", anche vecchia,
per riparazioni sulla strada di
Ronco.
Rivolgersi : Claudio Beretta.

* * *

Cerchiamo lavoro di ogni genere.
Non scrivetece: Centro disoccu-
pati brissaghesi.

* * *



I prodotti scelti e buoni
sono sempre di Arrigoni.

* * * * *

Sono le tre di notte

La moglie entra come una furia in camera:

"Maritino caro stanno svaligiando la bottega"

"Ma di mia stupidaad" e il premuroso marito girandosi

dall'altra parte continua a dormire beatamente fino alle VIN TI DO.

SPETTACOLI IN PRIMA VISIONE

(I titoli dei film sono reali. Ogni riferimento agli attori o altro é puramente casuale e perfettamente voluto).

Al Bar Brissago

TUTTI PER UNO, BOTTE PER TUTTI

Con il cast degli attori della cassa risparmio Bar Flamingo.
Scene esterne girate in notturna davanti al Bar Brissago.

All'Arlecchino

LA SCHIAVA IO CE L'HO.

Con Elsa (la schiava portatrice di sacchi), il marito e la famiglia.
Un film estremamente reale, girato sugli stupendi monti di Porta in tempo di caccia.

AL FLAMINGO

L'ULTIMO TANGO A PARIGI

Con Tony Pozz, Rita Qualch.
Produzione: Verbano Sub Brissago.

AL DOMINO : al pomeriggio

Storia di karaté, pugni e fagioli con Ferry Arrigos, Franc Forzony, Marius Bergam e Albisett.

Alla sera:

SPRUZZA E SPARISCI

con Albert Petrucc e Neil Baciocc.
Regia del Municipio di Brissago

IN TUTTI I BAR

IL ROMPIBALLE (L'emmerdeur)

Una straordinaria interpretazione d' "El Zimbo".

IL DISCOBOLO :... dalla finestra



Se io non bevo sol quello che vendo,
i produttori ugualmente difendo.

* * * * *

Allo Stadio del Lido di Locarno

5 MATTI ALLO STADIO IN BICICLETTA.

Più divertente che mai, con Bebi, Seppe, Aldo, Ale e Silvio Sconin.

Al Palazzo Comunale, tutti i martedì

LA MANO SPIETATA DELLA MAFIA.

Con i sette migliori attori dell'anno
Premiato con "L'Angelo d'oro 1973"
al Festival Fratelli Storelli.

All'Arlecchino

L'ISOLA DEI PIACERI PROIBITI

Una superlativa interpretazione di Silvia. Girato interamente in Jugoslavia.

Chez Osvaldo

TROPPO RISCHIO PER UN UOMO SOLO.

Un nuovo successo dell'intramontabile Ambrogio Bigio.

Al Centrale

DUE CONTRO LA CITTA

Censurato, autorizzato, poi proibito e infine nuovamente autorizzato.
La crudele storia di due indefessi
, in lotta contro l'intero paese. Magistralmente interpretato da Ivan e Daniele. Regia dell'avvocato.

Al Pretorio di Locarno

(Nel locale interrato)

LE CINQUE GIORNATE.

CARA MARIA

quando lessi la tua "strettamente confidenziale" sono rimasto un po' male : certe cose potevi dirmele a voce e non darle in pasto a tutti i pettegoli di Rè Pitoc. Forse é stata la timidezza a farti agire così, perciò facciamo punto e basta.

Scusa, Maria, il mio lungo ritardo, imperdonabile direi, ma tu sai che l'Elvira sì, non apre la mia corrispondenza, ma dopo la tua lettera é diventata alquanto diffidente. Tutte le volte che, di nascosto, mi accingevo a risponderti, eccola comparire: - Pepo, guarda qui. - - Pepo, senti là. - ... e dovevo fare acrobazie per nascondere la lettera sotto le ricette. Però con la crisi nel Medio Oriente e la preoccupazione per i suoi amici "palestina", il Pepo é passato in secondo ordine e ... finalmente eccomi a te. Mi dispiace per la pasticceria "vis à vis" ma, come dici tu (pardon, la Linda) "commercio è commercio": potevate fare come faccio io, cioè comperare tutti i locali e i terreni per eliminare la concorrenza ... oppure passare anche dalla parte opposta, di qui, di là, a destra, a sinistra ... ormai bisogna arrangiarsi e mettersi un po' ovunque. Comunque io mi sono sentito un po' in colpa e, per penitenza, non mangio più dolci sul "prato" (... e anche per via di quel tal funetto, ti ricordi ?) e così sulla strada ho perso i miei 20 chili.

Mi hanno detto che anche tu ti sei sottoposta a una cura "grissino"; siamo in tre allora: io, tu e quella della VW. Peccato, si poteva combinare una cura collettiva ... regine, nuoto, sauna con massaggi e sfregamenti reciproci ... che bello, mi pare già di godere il solletico ! Però guarda che le "Fave di Fuca" le vendo anch'IO (c.d. la L. "commercio é commercio") e, da buon amico, voglio metterti in guardia: pare che il Storelon ti controlli e voglia farti pagare un "supplemento tassa fognatura". Quella della VW si è messa nelle mani dell'Elvira (!) e si é attaccata ai pasti "minimo calorie", solo durante la settimana, però, perché pare che il sabato e la domenica si rimpizzi di Pavesini.

Sai tante volte vorrei bene venirti a salutare, ma, guarda caso, quando passo c'è sempre quel Pepin Bacioc ; io vedo bene che tu "boffi" (non so, dicono che sia inficos, però io non posso dir nulla, non mi ha mai pizzicato) ma ti capisco ... bisogna pur sorridergli ... é tutta questione di ... "pane, latte, riso, cavoli ... ecc."

Quando hai occasione di passare vieni che voglio regalarti un libretto molto utile, "Zie e nipotini" : é un trattato di pedagogia moderna sul come la zia deve obbedire al nipotino, molto interessante, sai, ... (... arriva l'Elvira ...)

Che fifa ... ora é andata, sono entrati dei tagliani e posso concludere tranquillamente, quella lira, che mamma ! Il mio Sub mi guarda con occhi languidi, pare che dica "Povero, Pepo, come ti capisco!", scodinzola, ti saluta anche lui, abbiamo tutti un debole per te, sei così cara, così semplice ... hai fatto bene a non accettare il visone della Linda, perché mi hanno detto che voleva offrirtelo per Natale ... se lo tenga, noi restiamo così ... borghesi sì, ma unili ... anare i proletari, anarli pubblicamente e sonoramente, e che lo sappia una volta tanto il Carleto, io in Russia ci sono stato ... e ben accolto anche ! Gli italiani sono usciti (attenti, Pepo, concludi !)

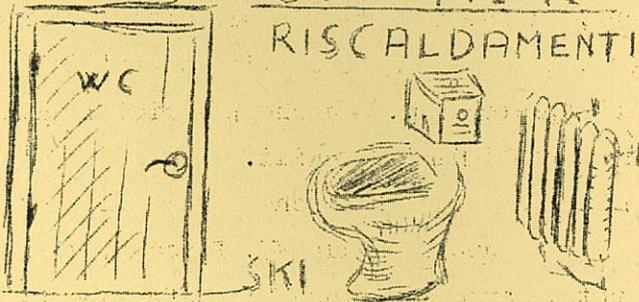
Ciao, Maria, sono e sarò sempre il tuo affezionato

Pepo.

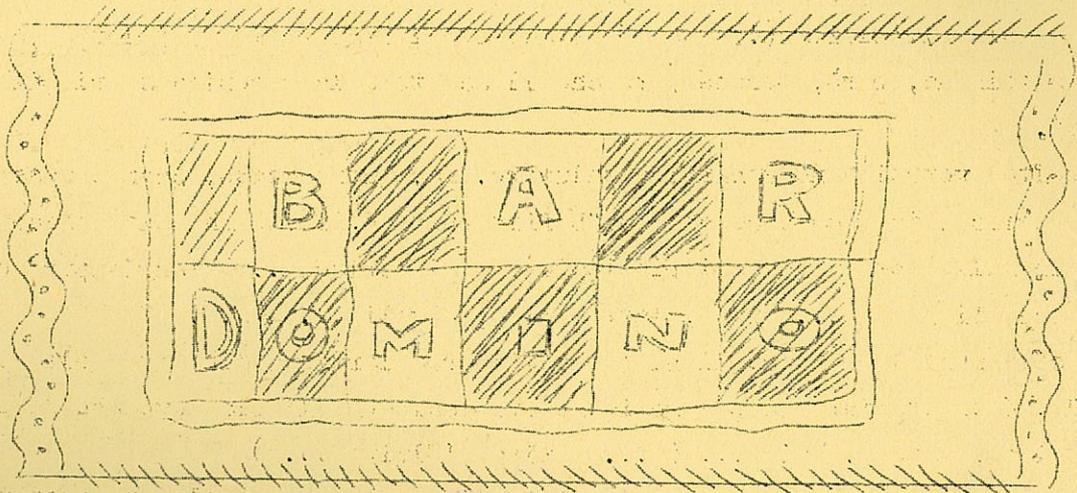
falegname
65 15 63
BRANCA
GIUSEPPE

perazzi
naldi
"COFFEUSE"


SERVIZIO CALA NEVE
estivo e invernale
IMPRESA COSTRUZIONI
ROSSI
GIUSEPPE

PORTA IMPIANTI SANITARI
... GIAN PIERO
RISCALDAMENTI


STIRAC & OMBRANDIA



Alberto Petrucciani

BRISSAGO



tel. 65 16 79...

CACCIA E PESCA

Tempo di cesene o viscarde: L'eco della guerra del Medio Oriente
Il divieto di circolare la domenica
(ediz. bracconieri)

Le cartucce vuote: Il deturpamento del paesaggio (ediz. Waal)

Ripopolamento: Buon appetito (ed. Pep Rossi)
La rete (ed. Galet)

La bascioca: Chi la fa e chi la gode (Ediz. Gufi)

Il cane: Il protettore della selvaggina (Ediz. Locatelli)
La quiete pubblica (Ediz. Quaglia)

Il fagiano: Della Camelia (Ediz. Pino - Scordia)
ciao, ciao (Ediz. Mario Quaglia)
mi prendi, m'ingrassi e me ne vado (Ediz. Togn Pozzorin)

Il cacciatore: l'allievo (Ediz. Biffi)

Le cartucce: La colpa è sempre la loro

Il fucile: l'amico inseparabile (Ediz. Luigi Branca)
spara da solo (Ediz. Silvano Jelmoni)

Il camoscio: l'ho nel sangue (Ediz. Tino)

Il fagiano: l'emozione (Ediz. Matteo)

La fagianella: la tentazione (Ediz. tutti)

La verità: non sia mai detta (Ediz. malattie venatorie)

La lepre: la sovrappopolazione (Ediz. Costa di Piodina)
si ha anche senza sparare ...con la tombola (Ediz. Gigi Ch.)

Il veglione dei cacciatori: vino veritas (Ediz. Assentarsi)

L'assemblea sociale: La guerra (Ediz. i soliti ignoti)

Al telefono: Pronto Quaglia (Ediz. scusi ho sbagliato uccello !)

* * * * *

Corre voce che dopo un controllo dei decibel sul piazzale dell'Hildebrand risultano più rumorosi le radioline con le loro musicchette che uscivano dalle finestre dei pazienti ricoverati, che non le soavi dolci melodie delle feste campestri . . . ?

Sembra che quest'anno ne abbia combinate di più la moglie che il Pino, perciò, siccome ci sono ambedue simpatici non riferiamo nulla.

Alla fabbrica tabacchi si stanno facendo dei test per sapere chi fuma più di un turco. E siccome queste turche hanno dei nomi impossibili, si sta cercando di italianizzarli: per es. si propone Maria Kirli, Birra Nadir, Posta Karla, Se Vino Koese; Saccapan Serpila, Vera Nala, ecc.

Ci complimentiamo con la Carla per la selezione (malgrado il poco tempo disponibile per gli allenamenti) nella nazionale svizzera di sci di fondo avvenuta recentemente ad Adelboden.

Quello che ci è stato detto inerente il Garage Totale lo riferiremo nel nostro prossimo numero. Contenti ?

Al Bar Brissago : Nuova gestione. Suona per voi il nuovo trombettista Orsen von Bern, senza ciacca. Attrazione super.
Tromba arcisuperlucentissima.

NEL REGNO DEL SETTEBELLO

Per la scelta delle migliori coppie, al Ristorante Posta, è un susseguirsi di partite a scopa, ad alto e basso livello.

Proverbiale gli scontri tra Peder e Tomas con un minimo di Fr.1000.-di posta. Il Gino Arrigoni non vuole giocare col Ferrari, dice che gioca una scopa di famiglia, non capisce le finezze.

I due Aldi e il Tullio si rifiutano di battersi contro il Ginio e il Giordano, perchè, dicono, che combinino con il sistema russo, gioco dilettesco e confusionario.

L'Ambrogio conferma che se l'avversario continua a contare gli "ori" durante la partita e a "sbuffare" col "partner", smette le competizioni. Il Toio poveretto deve sempre giocare con rappresentanti del cacao. Il "Capo" e il Giuliano da Incella, sono tacciati di segnaletica, a volte con il setto nasale, a volte con la sigaretta. Osservateli una volta.... Cesarino si trova solo coll'Ambrogio, di regola trattasi di partite calmissime, gioco sicuro, e, finita la competizione, i contendenti si sentono tutti riposati e rilassati. Cesarino quando riesce a "battere" il "Capo", ciò che succede una volta ogni due anni, gira per la Piazza del Municipio a testa bassa come un toro nell'arena, chi non ne sa niente pensa, che si sente male. Il Sandro postino ama il gioco veloce, mentre il Renato, il Marco d'Incella, quello dell'Arcangela e il Claudio vorrebbero avanzare in categoria "C", ma il comitato non è d'accordo, perchè giocano con mosse sbagliate imparate dal Zanini. Il Morel riconosce unicamente quale suo "partner" il Luigi da Cadogno. Carlo gioca per divertimento e non vuole dare giudizi a nessuno. L'Aldo Branca insiste che è un gioco serio, senza tentennamenti di testa, e non si può trattarlo come un festival della canzone.

La Daniela, da poco iniziata alle "finezze" del gioco, dice che per ragioni di cavalleria, nelle prossime competizioni sarà la vincitrice. Il Giuliano della Pro, ne gioca poche, troppo poche, per poter continuare a gridar vittoria contro i campioni.

Corre voce che il Mario Neger stia allenando di nascosto il Marino in quel di Porto Ronco, ma essendo lui stesso deboluccio, il Marino non impara certamente, e giocherà sempre come un brocco.

Il Giorgio delle caramelle, quello del camion e l'Edo, gradirebbero lezioni su "rottture e parigli". Il Benigno dovrebbe giocare senza capello e il Tino ^{senzail cane} sotto il tavolo perchè si distraggono troppo.

Ad ogni modo l'Equipe del Ristorante Posta (esclusi per il momento i componenti le categorie H.I.M.N.) non temono rivali.

Perciò cantiamo: Fra cuori e picche, danari e fiori
Portiamo in Borgo, dei grandi allori.

Pension Giovanna : Solo per rifugiati psa dal Cile
 Pension Mario : Solo per rifugiati psa dal Cile
 * * *

Da Erni : Piatti e padelle volanti attraverso finestre chiuse
 * * *

Al Centrale : Menu sotto l'Epifania . Sabato : Merluzzo
 domenica : Baccalà
 lunedì : Stoccafisso
 martedì : Nasello
 mercoledì : Come sabato ecc

* * *

Mario Cerutti : Si raccomanda come cuoco vagante a domicilio
 Specialità russe e al curry
 * * *

Da Irene De : Nuovissimo aspiratore diserbante brevettato
 * * *

Da Ceppi : Specialità : Eredi senza pirlin
 Sigari anali per cani per le feste canpestri
 * * *

IL CONSIGLIO COMUNALE visto dal Sindaco



PARIGI E' SEMPRE PARIGI

Malgrado i capelli grigi,
sono andati contenti a Parigi,
Giacomino, il Sandro, il dottore,
il banchiere, il cuoco, il pittore,
accompagnati così tutti
dal Muttoni e dal Bagutti

Già sul treno, in quel di Domo
si sentivan molto, "uomo"
e due figlie, del locarnese
ne conobbero le spese.
Son partiti a gran galoppo
per potere farle il fiocco

Al Bagutti, quel di Gnosca
al suo naso andò la mosca
ed infatti sull'istante,
le invitò al vagon ristorante
accompagnato da vicino,
dal pelato del Giardino

Lo champagne giù nel secchiello
aspettando, in cuore, il bello
giù a Parigi nella stanza
per goder tanta abbondanza
non pensando sti tapini
di far la figura, dei cretini

Arrivando con gran fame
ci aspettavan le Trombane
ma al consiglio del banchiere
le nostre voglie lasciamo cadere
e scornati da relitti
nelle camere andarono dritti

Già alla doccia del mattino
tutti pensavano al vino
e in mancanza della fioca
noi votammo per la cioca
lo si sentiva dal frasario
del Baciocchi segretario

Dopo la visita in cantina
una bella mangiatina
in una villa tutta fiorita
con una tavola imbandita
accompagnata dal buon "MUM"
che trentasei volte fece "pum"

Quando andavan col taxi
il Bacioc o diseva a paghi mi
ma nel spartire il pagamento
diventava stitichento
si, da far dire al Giacomin
"al segretari, e ghe vegnu el Brascin"

Alla sera verso le sette
noi votammo per le tette
ed unanimi perchè nò
decidemmo pel Liddò
ma Bernardi Giacomino
preferì il suo bel lettino

Uno spettacolo, un portento
e dietro Bagutti andammo dentro
el Gallotti "o madre Pia"
non ho mai visto tanta zia"
ma una ballerina s'è inciampata
e al cuoco ha baciato la crapa pelata

Rientrando quella sera
andammo dritti in caponera
e al mattino su a Montmartre
a veder l'opera d'arte
che il dottore nei suoi piani
lui voleva un Modigliani

Siamo pronti per partire
e partire è un pò morire
e pel Brindisi Finale
perché ogni scommessa vale
e poi dopo li per li
ecco pronti tre taxi

Arrivati alla stazione
c'è una grande confusione
il dottore imbestialito
sembra un toro inferocito
avete lasciato sui divani
il mio caro Modigliani

Manda un taxi, corri via
il mio quadro, mamma mia
lo rivoglio senza fallo
o vi faccio fare un ballo
ma d'un tratto una frenata
il taxista mano alzata
riportava a Manuello
il suo misero acquarello

* * * * *

Il Sindaco dice che se ne frega se
non gli lasciano alzare la casa
del defunto farmacista, tanto lui
vota liberale lo stesso, lui è
incaszabile.

* * * *

LOCATELLI GIANNI :

impianti sanitari, lattoniere,
trivellatore di acqua potabile
ai monti di Porta.
L'esperto per i sentieri di
montagna convocato dall'Ente
in loco.

OH ! Bellezza ! OH ! MONUMENTI !

La nostra Brissago non é avara né di storia, né di monumenti, dai vecchi Statuti, alle chiese, cappelle, affreschi ; né avara di bellezze naturali. Tutto ciò ha attirato, per fortuna nostra, la premurosa cura delle varie speciali Commissioni cantonali in cerca di lavoro.

Illo Temporis in piazza Municipio c'era un palazzetto, con facciata non disprezzabile, adattabile a Museo e appartamento, se si fosse ricavata una finestra in più. Grossa e inammissibile deturpazione contro la quale pose giustamente il veto la Commissione di turno la quale, con sprezzo del pericolo, prese una opportuna e drastica decisione:

Per scongiurare il pericolo che notte tempo, qualche furbastro aprisse nel muro la deprecata finestra, decretò l'abbattimento dello stesso fino alle fondamentazioni fregando così quei Brissaghesi che andavano dicendo esser padroni nella loro Repubblica di disporre del più e del meno.

Il Peppo farmacista, timoroso che buttassero giù anche la villa del Leoncavallo, suonò coi dischi, e finestre spalancate, per un paio di mesi, il "Ridi pagliaccio" nella speranza che la Martinetti, che non ride mai dopo che si é messa il Brissago in bocca, lo trasformasse in un "Ridi Nella" diffondendolo in tutto il mondo per trovare appoggi al mantenimento dei monumenti brissaghesi.

Ridi,ridi o Nella !
tu che sei una stella
della canzon moderna ;
regina delle note
nel night e la taverna
dove fai le banconote.
Ridi, ridi o Nella
con la tua bandella.

Ma il nobile tentativo del Peppo non ebbe successo perché la ben nota Commissione gli sfilò sotto il naso e andò diffilata a massacrare la chiesa della Madonna di Ponte preoccupatissima di preparare alcuni ruderi affinché la vena astrattistica del nostro geniale pittore Baccalà non avesse, deprecabilmente, a prosciugarsi.

Detto fatto, i nostri Commissionari, guardato e ponderato il bel portale d'entrata del nostro architetto Pietro Beretta, assente per defunzione da oltre tre secoli, decisero di demolire il tetto del portichetto e così fecero ; poi, considerato, dopo un'altra lunga ponderazione con pranzo e vino, che le due colonne liberate dal loro peso, erano due preziosi elementi di fuga spaziale, perciossiaché l'impegno della

vastità rotta nel contenuto atomicamente espanso e dirompente nell'infinito, a ludibrio della nostra povera ignoranza di brissaghesi capaci solo di confezionare sigari, toscani e virginia, le abbandonarono alla grazia e alla cura del vento, del sole della pioggia, dell'acqua e del gelo, per quell'ultimo ritocco di patina naturale che fa tanto chic.

Il Peppo farmacista, nostro dinamico brissaghesi d'adozione, non si diede per vinto e organizzò immediatamente un "commandos sub" assumendone la presidenza, deciso a tutto, ma intanto che lui dava il buon esempio ai suoi uomini ordinando: "Mettetevi la tuta e sommergetevi che io vi seguo con lo sguardo per maggior sicurezza vostra", i soliti "Commissionale" erano già passati per la Chiesa di S. Pietro e Paolo lasciandosi dietro la stessa strage impegnata e spaziale, ed erano già giunti sulla piazzetta del Palazzetto Baccalà, e qui, finalmente, le postazioni della difesa poterono sparare qualche colpo a salve.

I diabolici Commissionali si ritirarono al coperto degli articoli e dei paragrafi e telefonate a prova di pallottola "dun dun" e aggirato l'ostacolo dondolandosi da tutte le parti, decisero che dopo tante berle non si poteva abbandonare Brissago senza un'ultima sborla che convalidasse ai posteri, la serietà e l'impegno degli interventi per la salvezza delle bellezze naturali e dei monumenti.

E Fermissimamente diedero il loro consenso al sorgere di quello splendido volume architettonico nuovo che ravviva e temprava il fatiscente aspetto della Casa Baccalà verso i sublimi destini della demolizione.

Giovan Pietro Beretoli d'Incella

* * * * *

Renato Franconi: non riesce mai a farla "Franca". Però l'ha spuntata ed ora é nei "pistolari"; si trova bene e pare voglia fare carriera nel servizio complementare femminile . . . forse così riuscirà a farla . . . (alla) . . . franca.

* * *

Guido Cappellazzo:

Impresa Trasporti di una panchina errante della "Pro-Brissago" da Incella a chissà dove . . .

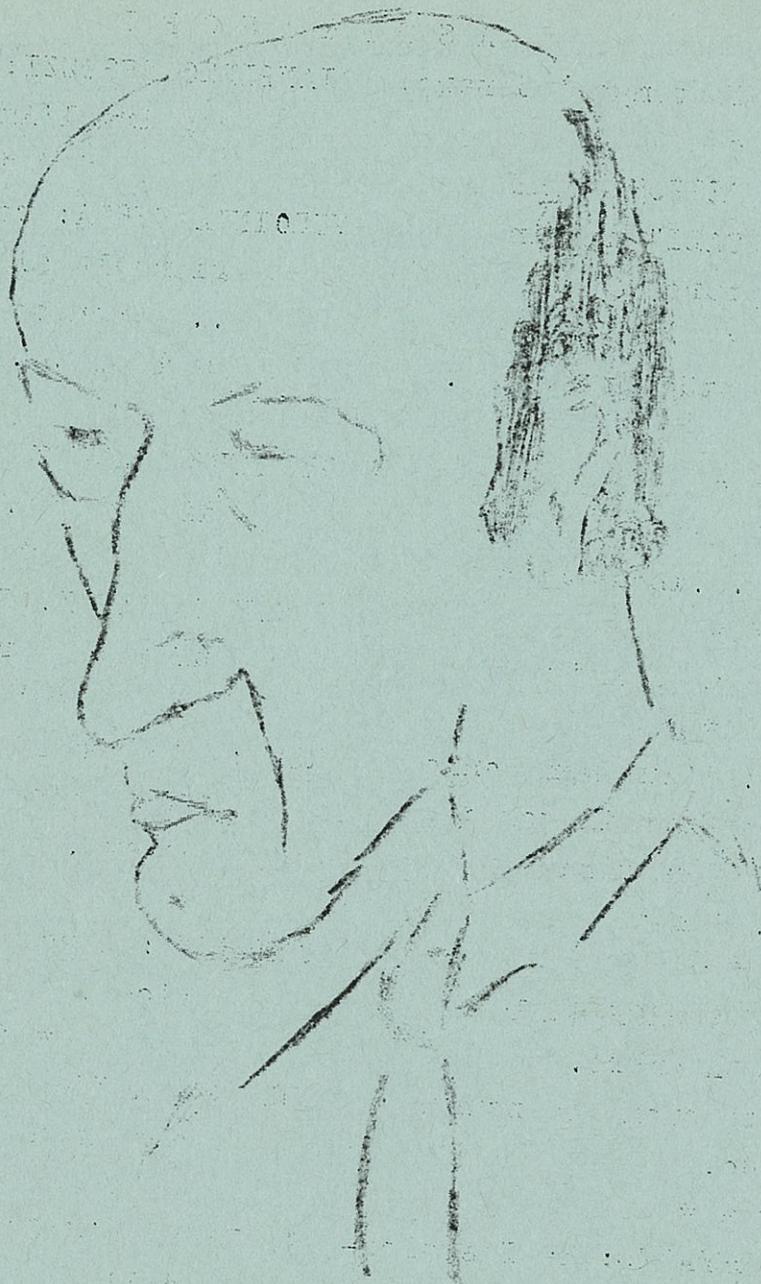
Peder Repetti:

Ardua la scelta tra questa o quello; meglio la tombola o il settebello? Grande entusiasmo tra i giocatori ch'egli delizia di soavi odori!

* * * * *

Tomas:

Tra l'aspre lotte e feroci cortese non sempre io ne ho fatto le spese.



Io sono sempre bello tra i belli,
anche se ho perso quattro capelli,
e mentre il mondo dorme tranquillo
sudo il mio pane, vivace e arzillo.

* * * * *

"Sa dirmi p.f. dove si trova la villa Leoncavallo?"

"Guardi signora che io non vendo leoni ma carne di cavallo".

* * * * *

"Signorina Barbara perchè lavora con i guanti bianchi ?"

"Scusi, e a lei interessa ! Non sa che i guanti bianchi fanno più chick".

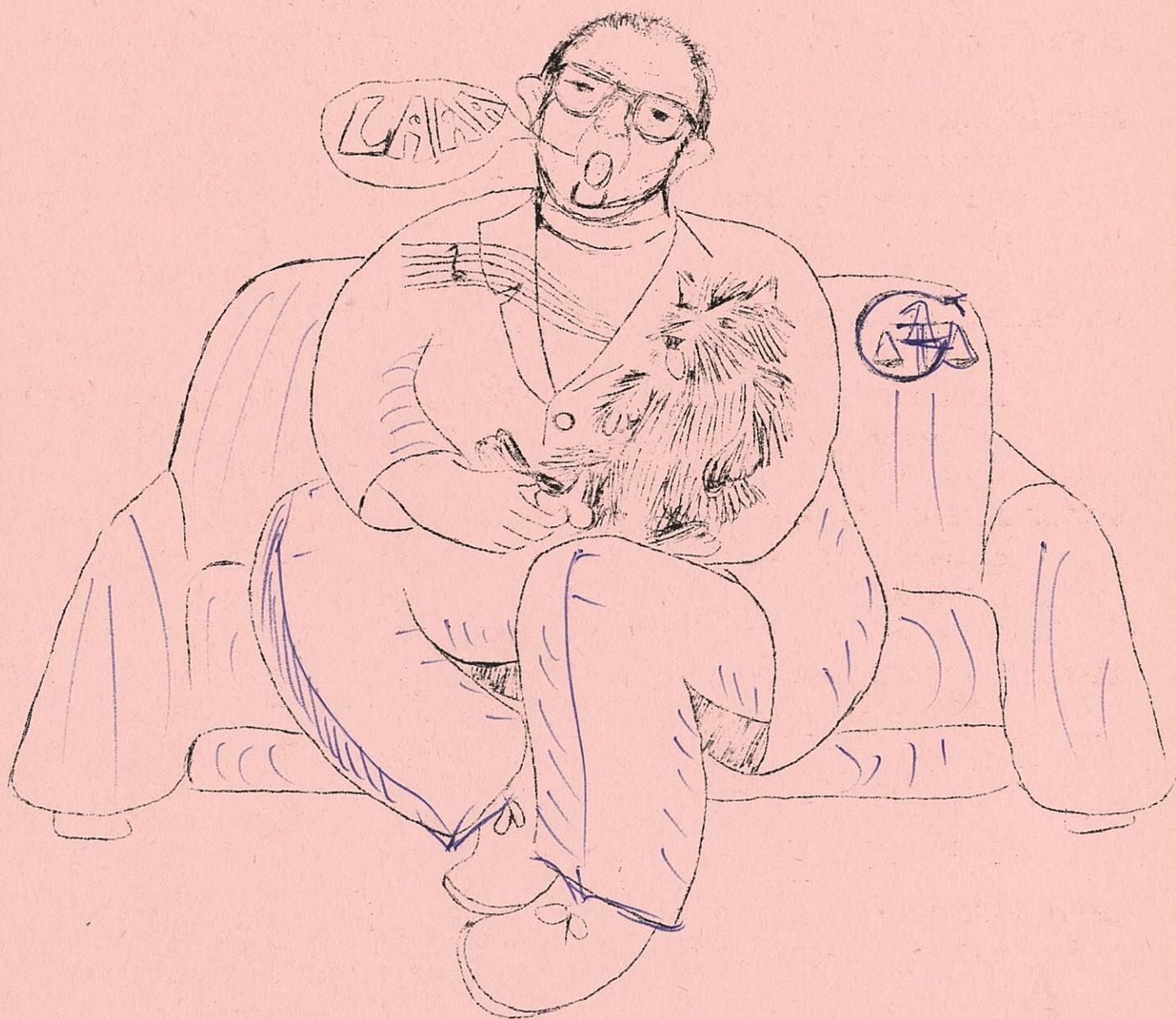
* * * * *

A S T E R I S C H I

- FORINI ALBERICO: il tempo è denaro. * * *
- FAUSTO GALLOTTI: "ESPOSIZIONE ARTISTI LOCALI" non in vendita eppure . . . * * *
- FLAVIO GALLOTTI: Stücchi e . . . ristücki * * *
- LUIGI BIFFI: e la chiave restò a casa . . . incastrata * * *
- ERMO: spaghetti a la neige * * *
- ANTONIO CALABRO: i Sub non hanno ancora venduto il gozzo lui invece ha venduto al . . . Gonzo * * *
- UGO CALABRO: FLOREUROP dalla Svezia con amore. Son tutte buone le nonne del mondo. * * *
- GIOVANNA DI CADENAZZO: la Pestalozzi degli orfani di Salvador Allende. * * *
- BRUNO CAMPONOVO: premio Nobel al Cagliostro del tabacco * * *
- TULLIO BOZZINI: il Materassato della scopa. * * *
- MARIO BRESSANI: . . . fa tanto châlet. * * *
- MARCELLO BRANCA: vedi . . . Montelepre.
- GIANPIERO BESOZZI: la Giada . . . seguirà l'Ambra, l'Onice ecc. * * *
- VIRGINIA BERTA: reporter del nostro giornale al processo Zylla . . . e non solo lei delle brisaghesi . . . * * *
- GIOVANNI BERGAMASCO: il Sindaco di Piodina. * * *
- CARLETTO ALAIN: Cisterne. Sede e uffici e pranzo da Tiziana. * * *
- RITA: l'avvenente femmina del quartetto Cetra (Cisio, Bonett, Binda) * * *
- CANARINA: l'usignolo della gabbia Pioda. * * *
- FRANCO BACIOCCHI: Paris la nuit a pedibus calcantibus * * *
- GIOVANNA BACIOCCHI: la coccarda della Gab(b)ietta. * * *
- PEPIN BACIOCCHI: man(ul)esco * * *
- ROSALMA BACIOCCHI: alma del mi corazzon de Alfredo * * *
- IRMA BALBI: Do you speak English? Jes. * * *
- LUCA BARBLAN: il seviziatore, figlio dell'ex vivisezionatore. *** *
- BRUNO BAROSSO: ai limiti . . . del limite

Sub, mio caro, ...canta, canta,
do-re-mi-fa-tra-là-là,
un bacetto al paparino
poi, in fretta, ... al bisognino.
Mi-fa-sol ... e la-sì-do
poi a cuccia, a far... dodò.

Ore 20,00 Lezione di canto.



GEOFFNETE BRIEFE

Grüzi wohl Herr Mann che urli,

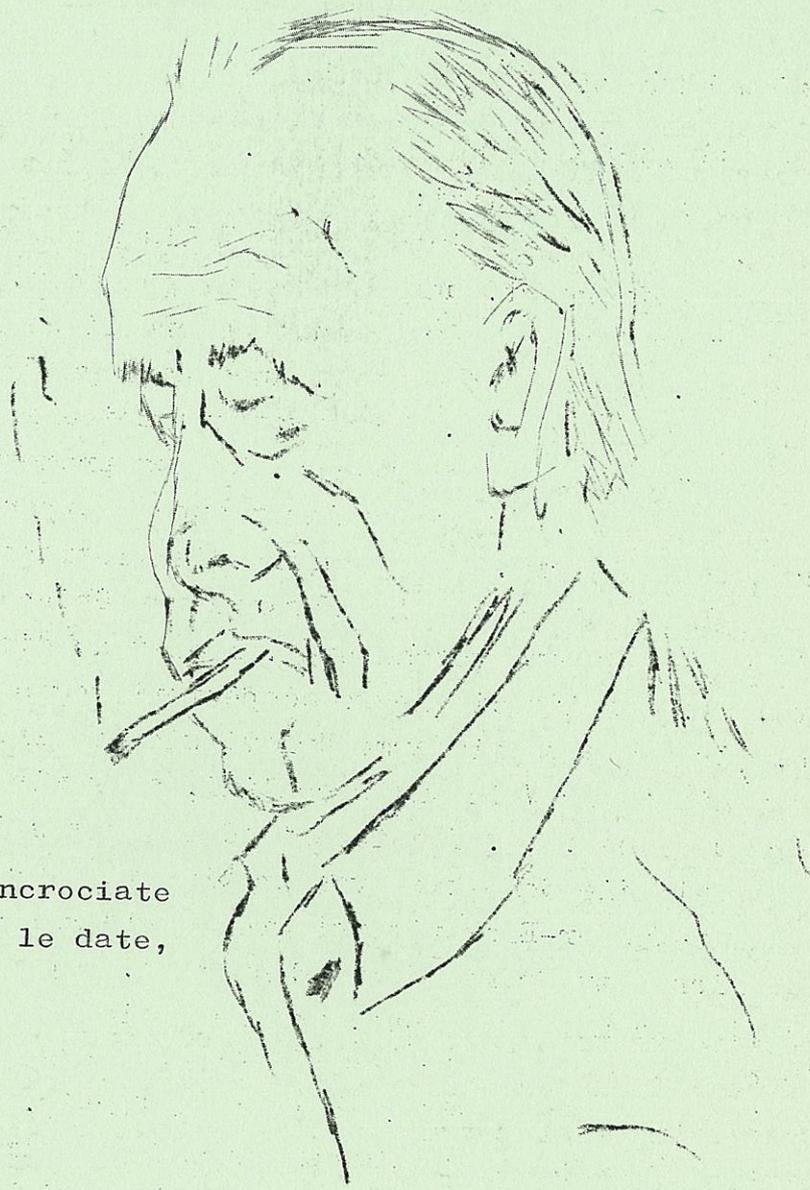
skusa mia Zükinsprache so und so, ma püssee important che Fehler ist jetzt quello che ta disi:

Ghesem, ghesem noch einmal liebe Tellsohntuderli. Sie haben noch einmal Tessiner gefreghirt, und in del kul genommen. Die Zükinen (das ist klar) haben stanghiert, in Orsenstadt unsere liebe locarnese kandidato Buby von Franzonen. Aber no ni fertig. Anca kadrega Tessinerbundesrat unter sechzehn genommen via. Donnerwetter. Bei uns certe skoncezzen kapiten nein. Se num prometum, num mantegnum. Se num prometum quaikos quaidun num freghiren nicht. Num gebem immer auch Ciappen mit Küssin und vasellina. Porken der Miseria. Was für eine disillusione. Wir sind sehr skarognat. Aber endlich haben wir die Maskera von Ghigna ai Kannibali weggenommen, und in eine Kuneta geschlänzen. Kennst du die legge von Menga ? Jawohl? Gut . . . das ist die legge adoperiert gegen uns sau cinkali. Aber ach, ach, wir sem a mo mia arme Kristi wie sie kredet . . . Gott sei dank, wir haben nicht nur Wein und Boccalini, aber wir haben anca viele Wasser im Berg und See . . . Inquiniert oder nicht spielt keine Rolle. Jetz wir machen wie die Scheikken von Arabia mit Petrolum. Wir machen mit unsere Tessiner-Wasser-Elektrizitet grosse ritorzione, und innalzamentu Preise ohne nichts zu fragen Herrn Schürmann. Wir tegnum tüto fabisogno Licht und Riskaldamento per uns, und wenn sie sind nicht einverstanden, wir minacieren rompere Diga (Bitte nicht konfundere mit ...) Alles Kaput ah, ah, Karakiri. Sau schön. Aber no ni fertig. Wir sagen noch: Se in zukunf, sie kassen noch unsere Eidgenossensfere, wir lassen montieren unsere Strünzen bis Skagn und wir sgnakem in Gesicht alle Appenzeller qui spüntem föra da Gottardoböcc per Ostern, und kommen in Brissago skaldare Ciappen mit Tessinersonne, sohnen und socken. Einverstanden ? Ja . Gott sei dank. Fünf Katzen auf Sieben Rat ^{lieben} und Wiskis; aber aufpassen, die Tessinerkrapen machen die sogenannte letzte vigoröse protest : Unsere Ballen sind gefüllen. Genug mit Landfogten, Jodel und Walser. Se noch einmal in zukunf sgnaket uns Karoten in achtezehn wenig zwei mit oder ohne vasellina spielt keine Rolle, wir separieren uns, und wir gehen Kontestieren mit Jura Volk, und wir machen wie Schwarzenbach will : wir gehen föra die Ballen von Schweiz. Katzenkopft. Fallocefali.

Deine

Cincalina Vaffaincul

PRESIDENTA VON SEPARATA TESSINERREPUBLIK



Nell'arte sovrana di parole incrociate
io sporco i giornali di tutte le date,
con sigaretta ognor in bocca,
son direttor, su alla Motta.-

* * * * *

Consigli.

L'Irene da Porta consiglia: "...Per ottenere una bella piantagione di trifoglio, seminatelo nell'orto appena vangato e seminato. Per facilitarne la crescita delle piantine, aspiratele due volte la settimana con l'aspirapolvere, marca Edo. Successo garantito."...

* * * * *

Cerco tuta d'amianto per interventi pericolosi in caso di spegnimento incendi. Rivolgersi a Martino Aebi.

* * * * *

Cerco aiuto morale e materiale per fine feste campestri.
Si raccomanda Aldo Steche, c/o Mariuccia Zanini.

* * * * *

Erat september anno 1973 post Christum. Legionem Footbolica brissaghensis incontravat legionem Terronem Esperia. Magnum scontrum fuit su Terrenum Gordolensis. Prima que pugna cominciabat Homini nerum vestito qui pure erat terronem, entrabat, in vestiarius brissaghensis: Piccolus con vocem et sembianzem muliebris dixit at gladiatorem: "Omni boccae chiusam tenere debat, qui parlet in partitam drittum in cabinae filat. Ego sum veritatis, et vobis pirlae".

Moltitudine gentem brissaghensis et terronen seguivat magna partitam.

Assentem scusatam erat gladiatrice Carlam Jottibus.

Elvetia popolorum contrae gentem terremotatis.

Legionem brissaghensis stavat vincendum, ma homini nerum non contento erat, et pensavat: Meis frates terronis non potens perdere.

Gladiatoris Esperia supplicabant "Da nobis rigorem, da nobis victoria".

Subitum Dux arbitrum strizzavat oculus at frates terronem, prendevat pallonem et portavat su discus rigoris et dixit: Tirate et segnate ... est a est magnam voluntas mea.

Brissaghensis incredulis reclamavat. Capitanus Gambettae secundum domandavat spigationem, ma invanum. Hilarius dicevat: "Ecce Homo non normalis est" et suo nomine venivat iscriptus su tacuinus nerum arbitrus pro futuram memoriam.

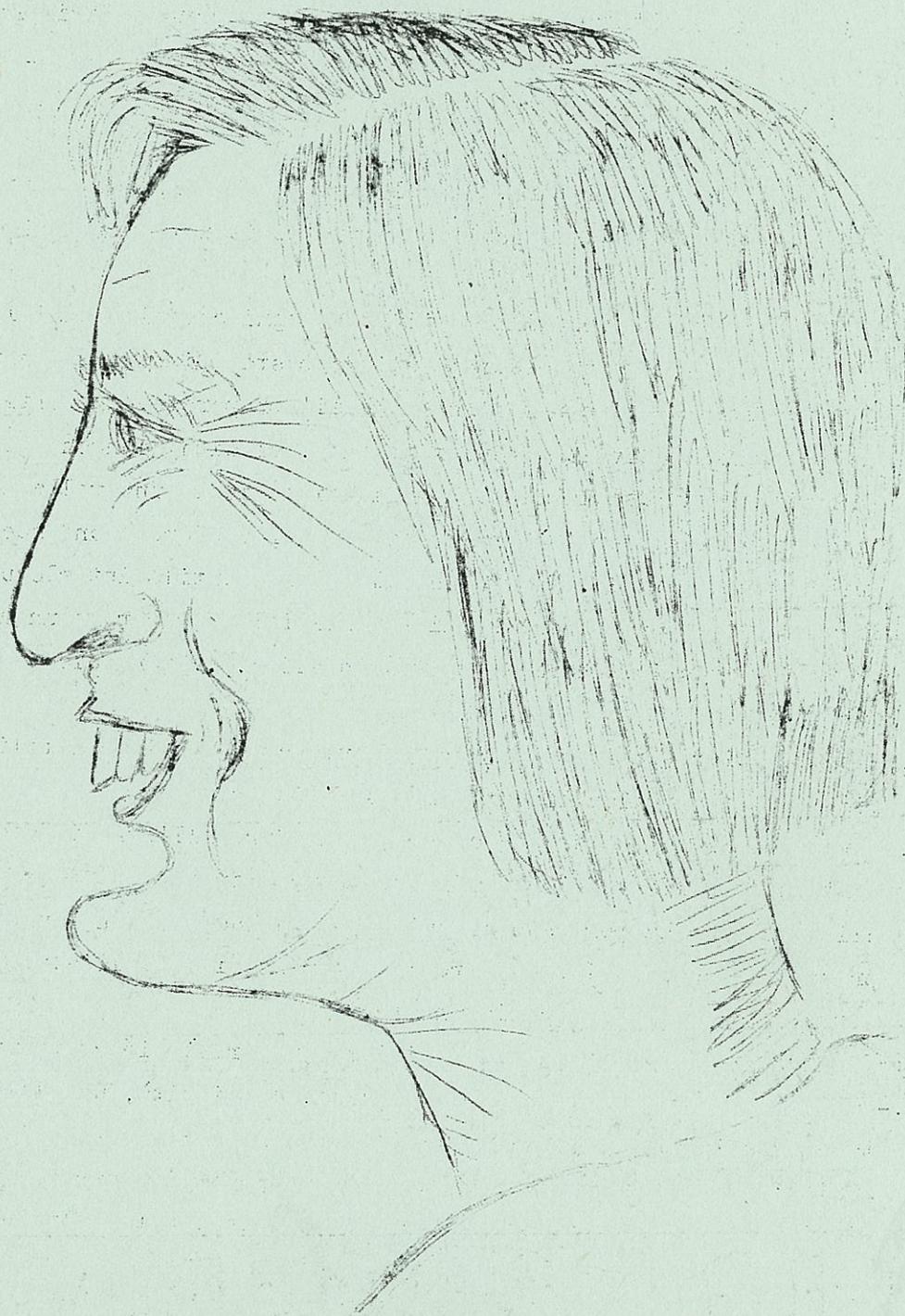
Expectatoris brissaghensis super indignati erant et gridavant contram arbitrum: Cornutus, culatinam, corruptus, maja raminas, asinus, cretinus, fascistorum etceterorum . . . Incontrum degeneravat.

Arbitrus mostravat cartae Rossae ad brissaghensis Pantellini da Incella et dixit: "Ibis in cabinam ipso factum". Simili modum fecet cum Arrigoni Brunus.

Ecce fuit scintillam scelleratae historia gordolensis. Innominatus et sconosciutus brissaghensis, diedet magnum buton (spintam) ad arbitrum, qui cadeat at terram (Semolina erat). Moltitudine gentem entravat in bellum. Poco visibilem erat, et moltae confusionem regnavat. Ego vidi frate Ezio alzaribus arbitrum da terrae, cum magna gentilezzam. Arbitrus per collo habeat et stringevat fortem. Visum arbitri paonazzorum divenivat et oculus at cielum alzavat. Appena potet dixit: Militiae . . . Militiae (Polizia) et circondatum da frates terrones precipitavat in cabinae, chiavatus dentro cum magnum spaventuum et vulgaris cacae in pantalonem.

Attorno at portam chiavatam, popolum inferocitus erat. Ma bonus Hilarius Kissingorum dicevat: Pax in terrae homini bonae voluntatis . . . et bottem ad arbitrum in cabinae non concedebat.

Sono fedele ed affezionata,
anche se Pin-Up non sono mai stata;
senza il mio aiuto, parola d'onore,
non se la cava neanche il Dottore.



L' ORA DELLA TERRA

(LA RADIO DELLA SVIZZERA ITALIANA RISPONDE AI RADIOASCOLTATORI)

Antonio: scior maester quesceta setinana è rivad una mugia de leter. Ma sicome eghè nia tanto temp ho scernù i pusec urgend. La prima l'è de un scior che a so nia se os ciana Desago da Cadenazzo o Cadenazzo da Brissago;-l'è propi una scrittura asdrubala - sto scior ogà el problema dei roveti. O dis che nel so giardin, che o pianti carotol oppure vorz e vegn semper su dona roveti. Cosa es podres fa scior maester ?

Maestro: Vedi, caro Antonio, io penso si tratti della specie dei Rubus Semper Parlis, si tratta di una specie molto resistente. La cura che possiamo consigliare al nostro radioascoltatore è quella di provare a non somministrare Calcio la domenica e le altre feste comandate, ma di innaffiare abbondantemente i ceppi dei rovi, vicino alla radice, con un composto al 2 % di Zappa Estirparis da somministrare giornalmente.

Antonio: E pasen ala segunda letera. Un allevadoo de besti,- si o dis propi besti,- o domanda cosa o dev faa perchè da un poo de temp in scià sti bipedi i è mai contend del mangin che og dà.

Maestro: La domanda è abbastanza impegnativa. Ad ogni caso io consiglierei di provare con una pappa che deve essere così composta: Si mescola un terzo di Baross-ido di Stornelli con l'unguento che va così preparato: in parti uguali si prende della vaselina Scivolus e Rulotus Campi, vi si aggiungono poche gocce di Sensunicus. Si mescola il tutto e lo si aggiunge una volta al giorno al pane. Se la situazione però è grave, si deve provvedere a una seconda somministrazione serale. E dato che il nostro gentile interlocutore è del Sopraceneri ed ha la fortuna di potersi far preparare l'unguento dalla fabbrica farmaceutica Ghiri + (tanti) Ghelli S.A., sono sicuro che la cura avrà successo.

Antonio: Eghé ul scior Pepeto che e voresa savee come mai i so botili del vin e i so liquor si sono volatilizzati el mes d'otober.

Maestro: Caron Antonio. La risposta che possiamo dare all'egregio ascoltatore é abbastanza semplice: nel mese di ottobre c'è stata una favorevole situazione climatica che ha permesso lo sviluppo del bactero Non Lontanis Vicinoris che provoca nel corso di poche ore la volatilizzazione dell'alcool e questo in modo particolare se é di vecchia annata.

Antonio:-Un agricoltor o domanda come mai i so du sarsèe ié crepa un bot. -

Maestro:-Ma, le cause possono essere molteplici: la siccità, un'allergia a certi trattamenti chimici, oppure la forte sensibilità alle correnti d'aria, e mi spiego subito: quando una corrente gelida del nord si incontra con una corrente tiepida del sud, nasce un vortice di aria inquinata molto nociva ai salici.-

Antonio: - Chi e ghé una lettera che riguarda i polli. Vun o domanda come nai i so polaster e i so tachit ié diventa enormi, gross insci ... e i tachit ié quasi un meter e nez ... igh scta più dent in del polèe, e se i polascter i continua a cress i diventa come vedéi. Col iuta scto pover pollicoltore direttore ... na cog disa da sccriv un poo ciar, es capis un'acca de scta calligrafia ...

Maestro: - Sentito, caro pollicoltore ? le racconando la calligrafia ! Per quanto riguarda i polli é sicuramente il "virus exageratio balle sparabus", già conosciuto dai persiani nel 500 a.C. ai tempi di re Dario I. Non si preoccupi, colpisce solo le penne e le piume. Lei spennì i suoi volatili e vedrà una quantità enorme di peluria, na il pollo ... grosso sì ... entrerà facilmente in una normale padella.-

Antonio: - Una masera la domanda come la dev fa per impedig ai gat d'andaa in gatesc; insona l'é disperada ... gat e gatit dapertut ... la contrada, come o dis el Grillo, l'é diventada una gatera. L'ha bee cercoo da discfesciasen un po': l'ha telefonoo a Zurigo, a Locarno, em par che la voress anca net un'inserzion sul giornal "GATTI PER TUTTI" e la vo anche fa una coleta "PRO GATTI ORFANI" perché par che la padrona la ghè più lì. Insona cog daga un consili util, perché a cunt di gatt l'é senper in quesction con l'orn e se la va inanz insci e ghè el pericol del divorzi.

Maestro: - La questione dei gatti in amore é un po' difficile da risolvere, bisognerebbe ricorrere al veterinario. Io le do un consiglio molto utile in questi tempi di crisi: siccome il prezzo della carne é andato alle stelle, si potrebbe unire l'utile al dilettevole e per questo le posso dare una ricetta squisita: tagliare i "gatti dinorum" in tocchini, con l'aiuto di un'Elsa (che i gatt la po nia vedei); rosolarli e sbrofarli con un buon vino "Francescano"; bagnare di tanto in tanto con buon "consommé René" ; rinestare con bastoncello di "legno duro d'Agata" e ... buon appetito !-

Antonio: - Un Americo co ga l'hobby de l'alevanent del bestian o sccriv a proposit d'un porcel. E par che l'é una razza special. Lu ol leva alla moderna: libertà, aria aperta, indipendenza e ol sa nia come mai malgrado "sia stato ben pasciuto" o ha ciapoo di tendenz "cannibalesche" verso l'affettuoso padron.-

Maestro: - Si tratta sicuramente di una razza suina inportata dal Biafra. Provi a somministrare alla cara bestiola del mangine "Solferinos pollinos" che lo può ottenere gratis ... sgraffignandolo. Se non ottiene buoni risultati, ricorra alla mazza e vedrà che le ossa le daranno un brodo eccellente.

Antonio: - Caro maestro, chi e ghé un caso alquanto preoccupante: un uscer ogni tant o g'ha di atacc de "antropofologia floreale", in modo speciale per la "Flamingo-flora-bar". De cosa es trata ?

Maestro: E' un caso abbastanza raro dovuto certamente ai dopo cena "multus humidus". Provi il caro ascoltatore a ingerire durante le cenette delle pillole gascose di acqua minerale e vedrà che la Rita potrà tranquillamente lasciare i vasi di fiori al loro posto ...



Spettacoli in prima visione
 (I titoli dei film sono reali. Ogni riferimento agli attori o altro puramente casuale e perfettamente voluto).

AL CANVETTO

Per la prima volta Mino Bergnon e Edy Pe.Te.Te. in:
 SE LO VEDO L'AMMAZZO

AL FORUM - INCELLA

F.B.I. Operazione gatti
 Con la Teresina, il François ed il veterinario.
 Prodotto dalla Protezione degli animali.

AL FLAMINGO

Terza settimana di successo:
 IL MANGIATORI DI FIORI
 La sconcertante esperienza di un vigile erbivoro.

ALLA CASA CARMELO

L'ultima fatica del Nino U. E. F.
 LA SCIMMIA DI NATALE
 Girato dalla : Parenti e Co., di Arcegno / Locarno.

AL GIARDINO

Una sconcertante esperienza dei nostri giorni:
 IL CANE CHE NON SAPEVA AMARE.
 Regia: Angelo & Mirian.
 Causa la durata del film (una notte intera) i prezzi saranno
 lievemente maggiorati.

* * * * *

Garni Anglo-Suisse Lugano: Solo per non sofferenti all'entrata con carucola dalle finestre

LAMENTO PER UNA PARTENZA DOLOROSA !

Adesso che sono Capitano
io vi tocco su la mano
qui non posso comandare
e a Lugano voglio andare

Come capo polizia
non ascolto più la Zia
quella che dal Caféino
osa più del Cesarino

Vi ringrazio Brissaghesi
lavorando per sei mesi
da impiegato comunale
presto ormai sarò Statale

Se venite giù a Lugano
avrò tanto sopra mano
vi prometto, perché nò
io le multe non darò

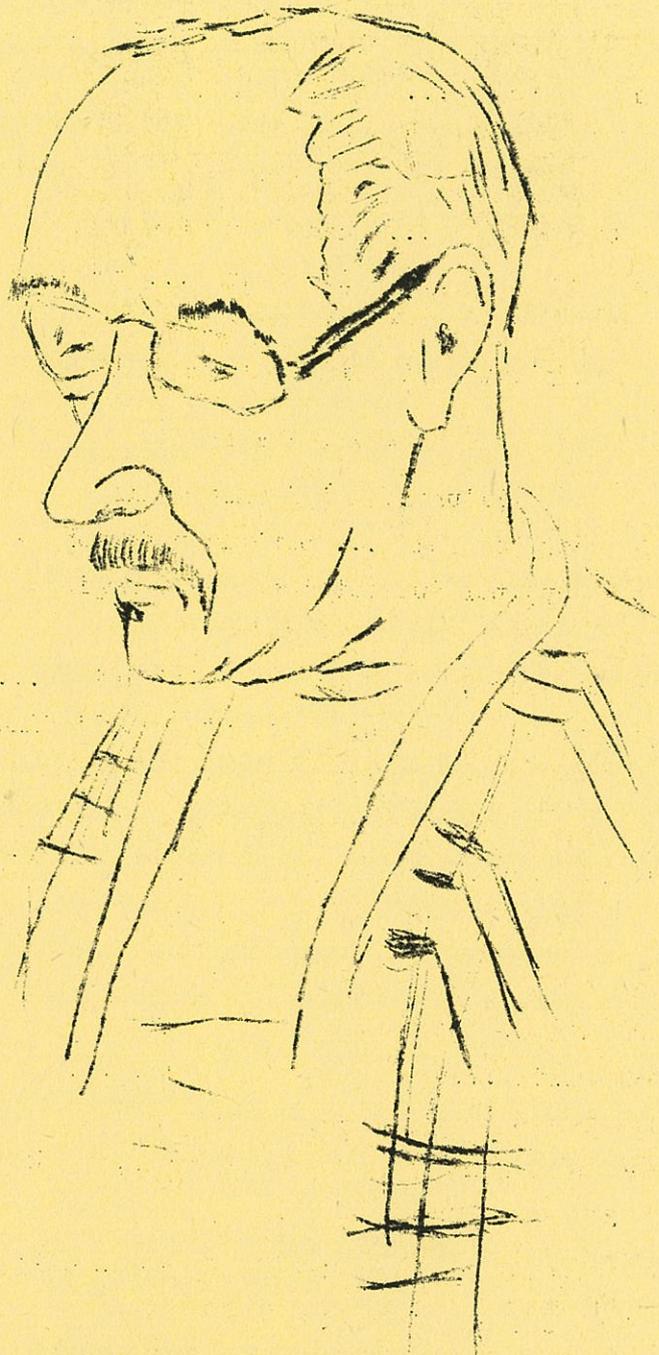
In ricordo dei Bei tempi
dei bellissimi momenti
che passai fra le tue mura
con carriera ormai Sicura

Con le lacrime sul viso
me ne vado a Paradiso
son contento son Beato
OH BRISSAGO T'HO FREGATO !

* * * * *

LE MANSIONI DI UN USCERE

Il Matteo uscere é in ispezione
là verso la fabbrica dei tabacchi.
Ma che scarogna, ma quella Elsa
ma perché sul marciapiedi non si arresta ?
Una frenata . . . ma la Elsa
ruzzola a terra
gambe, braccia, sedere e stracci in aria.
- Ma scusi, vigile, cosa fa ?
Sono queste le sue mansioni ? -
Tutto rosso, ma imperterrito,
dritto, altero ei risponde :
- Le mie mansioni le so ben io,
fra le tante ho anche quella
di controllare sull'istante
se le donne han le mutande . . .
come son . . . di che colore . . .
queste son bianche . . .
Ciao, Elsa e . . . grazie tante ! -



Non per furto o per gazzarra
me ne sto sempre alla Sbarra.

* * *

I pescatori Gianpiero, Silvano e Gianfranco sono albinici, come
l'amico gatto Felix, protettore del sonno tranquillo delle
trote del Tremorgio.

CRONACA VERA DELLE SCUOLE MAGGIORI

Institutrice: - Daniela, où es-tu allée pendant les vacances de Noel ? -

Daniela : - J'ai été trois jours à Zurich -

Bea (la soeur) : - à un "funeral".-

* * * * *

I fratelli Jelmoni si ammalano due giorni prima delle vacanze di Natale, però guariscono per andare a sciare ... ma il diavole fa la pentola senza il coperchio e ... a Zinal, Claudio si ammalà ancora.

* * * * *

Alla Diavolezza é molto bello e ... anche divertente, perchè, una volta tanto, noi allievi possiamo insegnare a sciare ai docenti ... tranne che a "spazzaneve".

* * * * *

Giuseppe é campione olimpionico di tuffo dal trampolino di mezzo metro ... stile "panciata".

* * * * *

Il Loris é stato nominato all'unanimità "donna pulizia" della refezione; lo fa volentieri per far piacere al Lele ... però la refezione la scopa la Mariuccia, perchè il Loris (così, per hobby) per due settimane a mezzogiorno rincasa.

* * * * *

Il Leonardo, non c'è che dire, é un bullo in bicicletta ... scende da Porta con le mani in tasca ... ma, nelle domeniche appiedate, degli "inesperti e incoscenti ciclisti" lo travolgono per ben due volte, ferendolo materialmente e moralmente.

* * * * *

Il Bruno (maestro) giuoca con noi a nascondino al campeggio; abbiamo fatto perciò una richiesta in Municipio per una piantagione di baobab, affinché anche lui riesca a nascondersi.

* * * * *

Il Moreno é un gran fifone, quando vede il Mosé trena e si fa coniglio, cercando di guadagnare la sua anicizia ... e il Mosé, gentile, ... si lascia picchiare !

* * * * *

Il Luca si sente grande con l'armonica fra le mani, ma in palestra diventa ... il "cocco" di Silvio.

* * * * *

La Mariuccia sfida il Bruno in un indiatolato bughi-bughi e il Bruno deve ... prendere il coramin ... ma i vecchi che fiato !

* * * * *

Il sindaco e il Giovanni dopo tre ore hanno nesso a fuoco il telescopio e dopo due ore si son potuti finalmente vedere ... i noscerini che danzavano davanti ... Mercurio dove sei ?

* * * * *

Il Giordano ha dei "viziotti" preoccupanti ... ana i vestiti femminili delle "doganiere"... e un bel giorno lo vedremo con la nini-gonna della Myrian; noi, intanto, quando andiamo a ginnastica, dobbiamo nascondere i nostri abiti ... prima che ce li "sgraffigni".

I lapis del Giovanni sono magici, ogni tanto scompaiono dal cassetto della sua cattedra; pare abbiano una simpatia speciale per le tasche del grembiale della Mariuccia e per i libri del Bruno (ma guarda un po', anano fare il segnalibro !) ... e il Giovanni s'arrabbia e noi non sappiamo il perché.

* * * * *

Lo Spartaco scrive: - Io sono stufo di coregere i errori che la Mariucia fà quando schrive a la lafagna, a desso penso per mé e lei sarangia un pò dasola." -

* * * * *

LEZIONE DI SCIENZE

Maestro : - Cerchiano di associare gli oggetti che ci sono in aula e che hanno in comune una qualità.

Esenpio: sedia, banco, tavolo perchè sono di legno; vaso, bottiglia, botte perchè sono dei recipienti; capito ? Con lampada che cosa associamo ? -

Massino : - Il teschio di mucca. -

Maestro : - Perché ? -

Massino : - Perché se uno entra in aula di notte, e vuole vedere il teschio, deve accendere la lampada. -

* * * * *

Il Danilo dice che le sue mani sono sempre "nere" perché il suo vicino di banco fa lo "spazzacchino" ; lui vorrebbe stare con il Rainondo che ... spazza solo il naso !

* * * * *

Non è vero che il Moreno esce sempre dall'aula cinque minuti prima del campanello, facendo finta di andare al gabinetto ; lui esce a mettere le scarpe e mentre aspetta, nasconde le scarpe del Marco, perchè ha paura che un altro le nasconda.

* * * * *

Signor dottore,
per favore,
delle pillole ci occorrono
per guarire sull'istante
l'allergia allarmante
che il Don . . . , preoccupato
per la sua ora di lezione,
ha finalmente diagnosticato,
in noi allievi, poveretti,
del Prevosto cari angioletti.

SITUAZIONE MEDIO ORIENTALE AL GIARDINO

La Bechèra ha già fatto sapere alla Carla che il corso l'ha fatto lei e lei non ha bisogno di imparare dalla padrona, a servire, perchè quando la Signora Miriam vendeva ancora pezze e scarpe alla Cooperativa Lei Fernanda serviva già il caffè caldissimo al Scior Ampellio. Comunque anche se la Carla per sicurezza e per ammorbidirle il carattere ha imparato a giocare a scala 40, non è disposta, a lasciarsi mettere sotto i piedi; piuttosto fa alleanza con la Fufa, che adesso è legata ancor di più al Giardino per via della diminuzione delle vendite della Toyota e dice sempre che é meglio una Gallina oggi che un uovo domani. (Per dire la verità é lui che lo dice, il Tarcisio dopo che ha fatto Società anonima con il balosso costruttore di con ... do ... mine dominalto). Se però litigheranno l'Angelo ha già fatto sapere che farà un contratto d'affitto con la Ghitin e manderà su la Fernanda, perchè altrimenti dovrà col tempo andar via lui e la Miriam.

Milieto ha detto che la costruzione del Magher al Corte è abusiva, ma quella che ha fatto lui al Rovere per il suo Zio nò, morale : uno pesa e l'altro misura.

La Hildi dopo la crisi del petrolio ha detto che non può andare incontro alla Lina con l'affitto, ma cercherà di aumentare la quota parte della Benzina, così saranno contente tutte e due.

La Fernanda dice dapertutto che se lei avesse avuto ancora la macelleria sarebbe andata a Berna per mettere un freno all'importazione giornaliera della carne da Cannobio. Comunque farà una proposta concreta quando prenderà il posto della Fausta in Consiglio Comunale.

La Fernanda dice che di Mauro ne conosce solo due ; quello che le ha ritirato la Sua macelleria e quello che le ritirerà la Silvana.

* * * * *

VIA COL VENTO

Produttore: Riva Azzurra

Regista : Momo

Attore : Battello

Sceneggiatura : Alberto Gandin

* * * * *

Il Vincenzo dice che lui, ormai per i conigli il cuore l'ha messo in pace e che con il pane che gli danno, adesso lui fa del "pantridoo."

* * * * *

IL BOLSCHOI ALLA SCALA

con corsa podistica della Miriam e della Carla

* * * * *

Per la prossima costruzione sul terreno dell'ex scuola di disegno, i fratelli lasceranno piantare la gru sul tetto della casa Bacçalà a condizione che l'architetto sia balosso così l'Adriano non potrà pi dire V . . . fratelli e V . . . Reverendo.

CENTRO SCOLASTICO

SCUOLA



GRANDE È, E BELLO
E DI MAESTOSO
ASPETTO... (DANTE ALIGHIERI)

IL NUOVO MOSTRO
BRU GIUDICHINO

(VISIBILE AL NUOVO CENTRO
SCOLASTICO)

VADEMECUM DEL RE P I T O C

SABATO : 16 FEBBRAIO 1974

A GIUGOM A TOMBOLA
al VERBANO ai vott e un quart

GIOVEDI' GRAS : 28 FEBBRAIO 1974

FECH BELA CERA A LA TRUPA

Ore 20.30 BALLO IN MASCHERA

ORGIE E BARAONDA di obbligo

SABATO, 2 MARZO 1974

RISOTTO in PIAZZA

Distribuzione dalle ore 12.00 in avanti

Musica Popolare :

IL COMITATO

IL PETEGOLIERE

Viene segnalato l'unico caso di colera a Brissago - L'Ermanno Copertoni viene isolato per 48 ore sull'oggetto di maiolica al Mirafiori

Roberto Jelmini e lo Scotoni fanno coppia in Coppa Davis per gare senza rete

Per la Fernanda la simpatica, Momo il cocodrillo, e la graziosa Bolongara finisce l'incubo della scuola esercenti

Il GianPiero Elettricosub é dato per disperso nella nebbia di Bergamo dalla moglie che si dispera

Brissago saluta Parigi. Prima con la gita dei cinquantenni poi coi sub. Franco insanguina i trottoir de Paris. Togn il gastronomo delle sardine inscatola. Della accompagnatrice Rita non abbiamo saputo nulla

Il doposcuola di Mauro: Lasciate che i pargoli vengano a me . . . metterò loro i bavaglini e allaccerò loro le scarpettine

Non allarmatevi se vedrete degli uomini in mutande: Sono i maratoneti Togn, Giorgio Bolongaro, Adriano e Alfredo del Centrale ... che si allenano

Chi mi tocca le targhe muore. Avvertimento del dr. Lubini

Da Piodina. Corre voce che il Roberto abbia promesso alla sua Maria una fede matrimoniale in dono, in occasione del 25. di matrimonio. A quei tempi non tutti usavano dare la fede durante la celebrazione del rito. Ad anniversario ormai scaduto, il Roberto ancora non si decideva a mantenere la promessa fatta. Ebbe però ben presto la sensazione che di giorno in giorno le pietanze cucinate dalla Maria fossero sempre più insipide, mal condite, e meno gustose. Sicuramente la Maria stava vendicandosi per il torto subito. Per le feste Natalizie ed in previsioni delle belle mangiate il Roberto correva però ai ripari rendendo felice la Maria con la sospirata fede (Vera). Morale: L'amore passa dallo stomaco

Dal foglio caporale: Giovanni Catenazzi: Cessazione di attività di garagista
Nuova attività: Polli alla Griglia

Quaglia Giorgio: Rilievo di Garage e impresa di pittura

Siamo stati cortesemente avvertiti che se scriviamo qualche cosa sul Bonet, Cisio, Alberto dovremo fare 32 scalini del Pretorio . . . perciò non scriviamo niente su di loro malgrado che ce ne sarebbero . . .

Ci segnalano all'ultimo momento che l'Ilario non sapeva che al Ghiridone le cosiddette locuste (cavallette) si nutrono di calzoni

La Sonia e il Gian Piero hanno aperto una succursale per la cessione gratuita di sci in su quel di S. Moritz

RIFLESSIONI DI FRANCO

- Io non capisco, non posso comprendere come mai il mio motorino sia tanto affezionato alla macchina del Pellanda : quando la vede, subito le va incontro e soavemente la bacia. -

RIFLESSIONE DEL MOTORINO DI FRANCO

- Io non capisco, non posso comprendere come mai il voler bene a qualcuno é un male : per un bacetto soave il Ceco mi ha relegato per un mese in cantina. Che brutto mondo ? Franco, Franco . . . aspettami, ma dove vai?

* * * * *

SI E' SMARRITO . . .

subito dopo la pubblicazione del giornale di carnevale un membro del comitato Ente Manifestazioni.

Chi potesse dare informazioni utili é pregato di trasmetterle immediatamente alla . . . PSassionaria.

RITROVATO . . .

membro smarrito dell'Ente : errava spesso presso il palazzo del sapere, nelle vicinanze dell'emporio principale, al lido ai corsi di nuoto quando faceva caldo, al corso di sci quando faceva freddo, cioè presso tutti quei posti . . . tanto ben retribuiti.

* * * * *

AL VEGLION DEI CACCIATORI . . .

Il Carleto, senza pretese, beve champagne francese brindando al ben del nord Corea ed in Cina auspicando non più riso coltivare ma vigneti in gran filari pel champagne dei proletari.

* * * *

AVVISO

Per cartoline porno-sexy a buon mercato, rivolgersi . . .

-all'OTTAVIO.

* * * *

La Fernanda oppur Bechèra ha ingoiato la "Dencera" ma piuttosto schizzinosa non la cerca nella Cosa.

Proseguendo senza Denti:
il Suo corso d' esercenti :
e per completar la festa
lei si ingoia anche il Balestra.

GLI SCHERZI DELL'EMOZIONE

E' sera . . . la Maria del Ceco non ne può più : il suo Jejo é partito il mattino per Kloster e una grande nostalgia l'assale. Dopo un po', all'estremo della malinconia, decisa, prende il telefono e chiama Kloster. Risponde Alexandra :

- Ciao . . . come va ? . . . Bene !.. Vuoi parlare con Franco ? Aspetta, adesso viene ! -

Maria non sa più niente, le gira la testa, il cuore palpita forte:

- Il mio Jejo . . . -

e dall'emozione riattacca il cornetto e si siede prostrata e disperata pensando alla delusione del caro angioletto che non ha potuto udire la voce di mamma



MACACO
OROC,
MANTEGNO
DAL
COMUN!
VA LA' CUCU'
TI E CAPID...?



TAS,
MANTEGNO
DA LA
SICURAZION

Arriva il furgoncino dei "cocò".
 Ma guarda che fortuna !
 sull'area "riservata"
 ai "clienti farmacia"
 lieto posteggia
 e poi s'en va alla cooperativa.
 Ma quando ritorna, ohiné !
 la chiave nel cruscotto più non c'è.
 Cerca qui e cerca là,
 fruga in tasca
 guarda sotto,
 ma la chiave indiavolata
 ma dov'è che si è squagliata ?
 Sotto il portico, sorgnone,
 sta il "farmaco" birbone ;
 tutto osserva e lemme lemme
 dondolando e strascicando
 al pover'uomo s'avvicina :
 - Che cos'è che più non c'è ? -
 - La chiavetta, caro mio,
 era qui, lo so ben io. -
 Dalla tasca del grembiale,
 pian pianin, così per caso,
 leva il Peppo la chiavetta
 e gliela nette sotto il naso.
 - E' questa qui ?
 Ma lei leggere sa ?
 Ma guardi qui ! -
 - Io sì ... io no ... -
 Non sa che dire
 il pover "cocorito"
 ma come agire ?
 lui si trova tutto snarrito ...
 ... e all'improvviso muto sta
 per un mal di testa
 che in gola la favèlla gli arresta.
 Lo "speziale" fa un gestino al suo rivale
 e ... "come li frati minori van per via"
 entrano in farmacia.
 Quel saridon, che toccasana !
 il mal di testa
 subito arresta,
 ed il Peppo generoso
 al nuovo cliente prezioso
 ridà la chiave magica.
 Con un sorriso esce tosto
 a servire un altro posto,
 e si sfoga il poveretto :
 - Ma dite voi se è possibile,
 tanto chiasso, tanto smargesso,
 per uno e sessanta,
 é proprio vero, non so che dire,
 cotanto ardire
 fa restar di gesso !
 Caro mio, dice il Peppo
 quel terreno, porco demonio
 n'è costato un patrimonio.

BALLATA DI UN FINE MARTEDI

Al gran complimento

- Ohé, giovinot ! -

Volaron papiri

e quasi cazot.

- Ma sindic che fai ? -

- Ma dianine, che hai ! -

Il Sandro da parte

raccoglie le carte.

Solleva la mano

l'avvocato Adriano,

da Kissinger é nato

ed é tutto agitato.

Il Biffi impazzito

é un po' intinorito

ma poi sul finire

s'azzarda a ridire:

- Oh ! Sindaco Cesare,

non devi sbraitare,

noi siamo i tuoi bravi

ma non i tuoi schiavi ! -

Ciò detto, avvilito

e un poco pentito

andò assai nogio

a cercar zio Drogio.

- Al prossin venire

dell'ora fatale

faremo all'otèvi

un bel funerale ! -

Il Cesar "calnissino"

un poco irrequieto:

- E chi se ne frega ?

Andrò col Pepeto.

E' il Dagosto l'elegantone
un ex donator di panettone.
Della ginnastica è presidente

in ogni occasion egli è presente.
Parapsicologo di grande fama
Katia la slava, ha come brama.



A GINASCITICA

Breve inchiesta nell'ambiente ginnico brissaghese .

Domanda: C'on disa scior Porta, lu che l'è stai sélézionoo per la prima squadra del voleibal, cos es sent a ves una celebrità ?

Risposta: Ahh, per mi ch'a son giamò abituoo ai turné col cheghel e ghè nia problemi, basta ch'a nen nia in Marocc (che paesasc sec, madona !), dopo mi a son a poset.

Domanda: Scior Pepin, o podress esconon brevement la situazion del voleibal brisaghes, in viscta de quescta prima, uscita importanta ?

Risposta: Ti capiset . . . nun a sen parrtid da zerro . . . , orrnai es po be nia prretend . . . na perrò e gh'é di element valid, che grazie ai ne sforrz i gh'a una cerrta possibilità da emerrg (el Minoggin, el Porta, l'Erno, ecc) . . . ti capiset, no . . . orrnai i ne onit i gh'à, anò nia el senso competitivo, na og vegnerà sicurament dopo che mi avrrò finid el ne piano decenal de trrèning.

Domanda: E c'on disa Pepin, la squadra di donn con la vaa ?

Risposta: Ahh, quella la vaa prropi benn, a devi dii che a en fai di prprogress notevol, e anca lorr i'è tant content che a vaga giù perr consigliaii. La Daniela e la Elena pee . . . (seguono aggettivi lusinghieri sulle doti fisiche delle componenti la sezione femminile).

Domanda: Scior Porta, viset che l'è anò chi, con disa quaicos de San Moriz ?

Risposta: Ma, a mi in'a dii che de profil a ghe stavi nia tutt. La prossima volta ag dirò pee de tiran giù dal davanti !

Domanda: Scior Alfio, o podress fann un quader dela situazion del reparto athletic ?

Risposta: Beh, tut sonoo a podon nia lamentass de come i va i ropp. A tri cross a en nia podu partecipaa perchè a en discentegoo da iscrivv i fiee, a du alter e gheva nia i ciav del canionet del Dagosct, e ai alter a en nia partecipoo o perchè e mancava l'autiscta o a sevon nia i'orari o i'eva i fiee che's discentegava da vegnii . . .

Domanda: E sui fiee, cos'on disii ?

Risposta: E gh'è la Heidi Brügger (chela che la vinc anca senza fa naa i brasc) che la promet ben, anca se adess in di cross con la "Piscina" (la sorela del "Pisc" Palmierin c'o cor in bici) la g'a nia la vita facila. La Robertina dela Naidi la vinceress beo, na fin adess i la cronometrada sol una volta (seti giudess del di d'inchee i g'a propi tucc la tescta per aria !). Per quanto e riguarda i'omen a ghen scià di otin atleti. El Melonarin s'o gh'avres nia el difetin (??) da indronentass tucc i matin ch'o dev naa a corr o saress un bon element. El Gianin o salta ben in alt, na adess o a dii c'o salta donà una volta al ness, sedenò o se sctraca tropp. El Lorenzo della Motta al lasi più vegni in palesctra perchè tucc i volt ch'o vegn luu nesun e ne scolta più (i dis che l'è insci bell !??!).

Domanda: Scior Weber, c'on disa i so progett per el futuro.

Risposta: Dopo che a Berna i n'a dii de no per crea a Brisag al primo centro d'addestramento "Patria-Ordine-Gioventù", o decidù da tentaa un'altra sctrada. Adess o trovad al poset che fa per mi a Lugan. L'è sempar stai al ne sogn da crea un "Gruppo artistico Uscieri", na a Brisagg a gh'eva nia i'element adatt (!!!). Insci, da april in avanti quand o vegnerii a Lugan a vedrii i uscier a dirigg al trafic e a dav i nult in "stand".

Domanda: Grazie scior Webere bona fortuna.

E adess al president scior Dagosto per i'ultim considerazion.

Risposta: Ahh, mi, dal lato ginnico o so nia, na dal lato spianaaa . . . ahh i lavora echh . . . mi, con tucc i soldi che i'a spendu per fa i cross (nolegg del canionett, benzina, ecc), a favi nia donà un cross, na an favi una crosèra . . .

I PENSIERI CATTIVI

DEL MOREL

Puff... Puff... fanno le auto circolando e intasando il traffico. Se potessero circolare solo le auto pagate interamente non occorrerebbe l'intervento del COMITATO PONTE per risolvere il problema viario del locarnese perché é ovvio che si potrebbe anzi diminuire la larghezza delle strade

..... che la Befana é la piú sfortunata di tutte le donne: perché viene una sola volta all'anno e per di piú col manico della scopa.

..... che il Municipio potrebbe risolvere diversi problemi finanziari facendo pagare una tariffa mensile di occupazione suolo pubblico a tutti i proprietari che non possiedono un garage proprio

..... che lui rinuncia ad offrire il pallone al FCL perché si é accorto che col suo pallone perdono sempre

..... che lui mette volentieri a disposizione del cane del Rudy i suoi pantaloni per gli impellenti bisognini liquidi ...

DEL CARLETTO

..... che i cimiteri sono pieni di chi beve canonilla

..... che chi non riesce a leggere l'Unità, ma solo il Dovere, deve recarsi dall'oculista.

..... che lui non dà piú soldi alla truppa se non declamano "Viva Mao, padre della libertà ..."

DEL SANTE - gnola per gli amici -

..... che se un povero mangia una gallina o il povero o la gallina sono ammalati

DEL DANIELE

..... che in casa del Vinicio le decisioni vengono prese in "Comune" (accordo).

..... che finalmente al Lillo é riuscito "ver in neight" e che un ritrovato così psichedelico sarebbe meglio inserito in su quel di "Lugano".

..... che Brissago doveva essere in stile Barocco, e che invece é in stile balosso Barosso.

..... che il dr. Volpi, Leoni, Gatti e Cane (vascini) avrebbero dovuto aprire anche uno studio veterinario

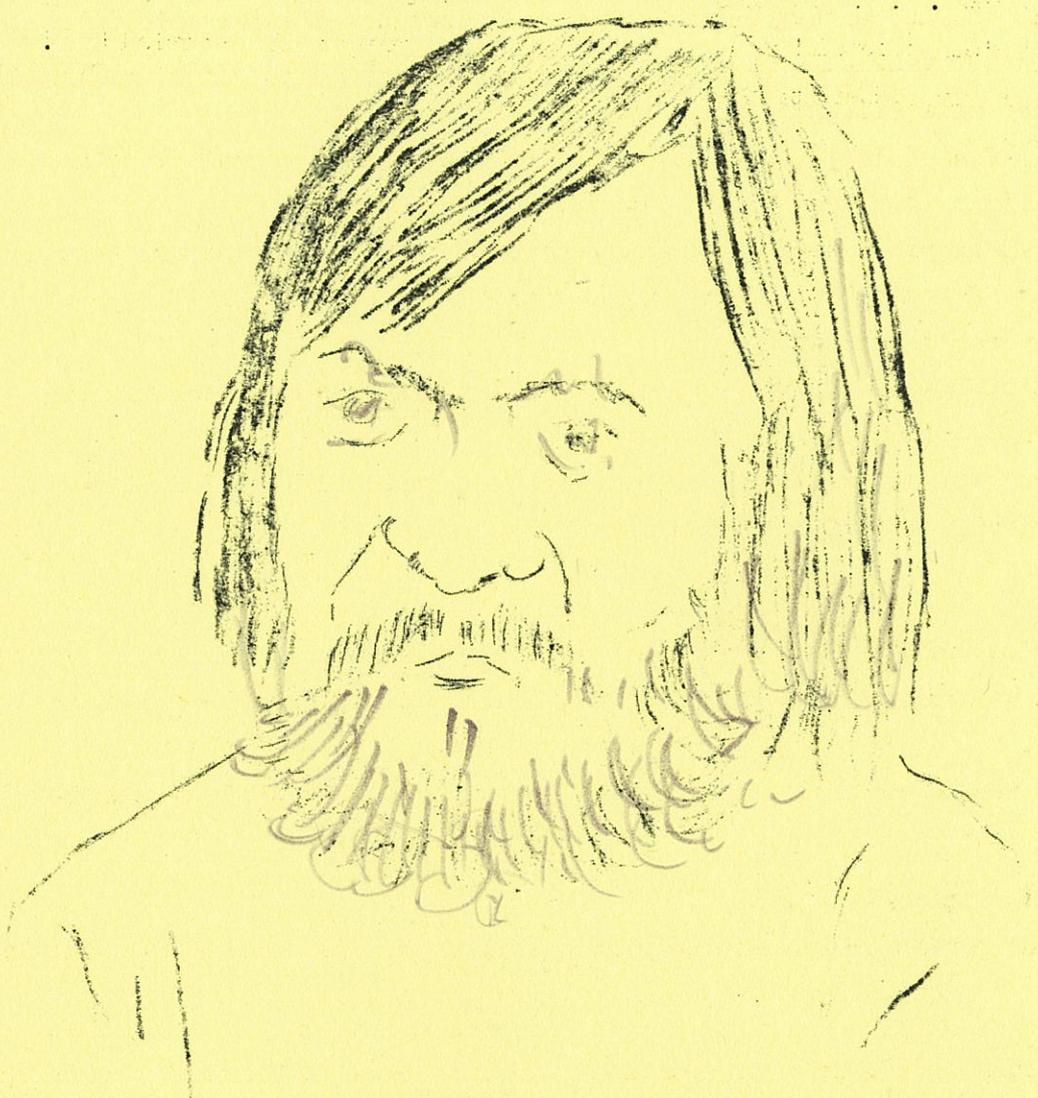
DELLA FAUSTA

..... che se alle prossime votazioni comunali si votasse per ceppi famigliari vincerebbero i Baccalà seguiti dai Storelli, Jelmoni, Chiappini ecc. e che gli attuali dittatori (i Conti Rossini) non arriverebbero al "quorum".

..... che a lei piacerebbe sapere la formula con la quale la Fernanda, l'Elvira, la Mirian, la Lina ecc. hanno sopportato per 25 anni i loro rispettivi mariti

..... che se lei fosse lo Scorcio aprirebbe una succursale a Cannobio per i B'esi

..... che la contabilità della Casa San Giorgio spetterebbe di diritto a una donna



Con tocco e toga se son paludato
non son da meno di quell'avvocato
che, pur omonimo, non ha l'esperienza
che mi son fatto in giurisprudenza.

* * * * *

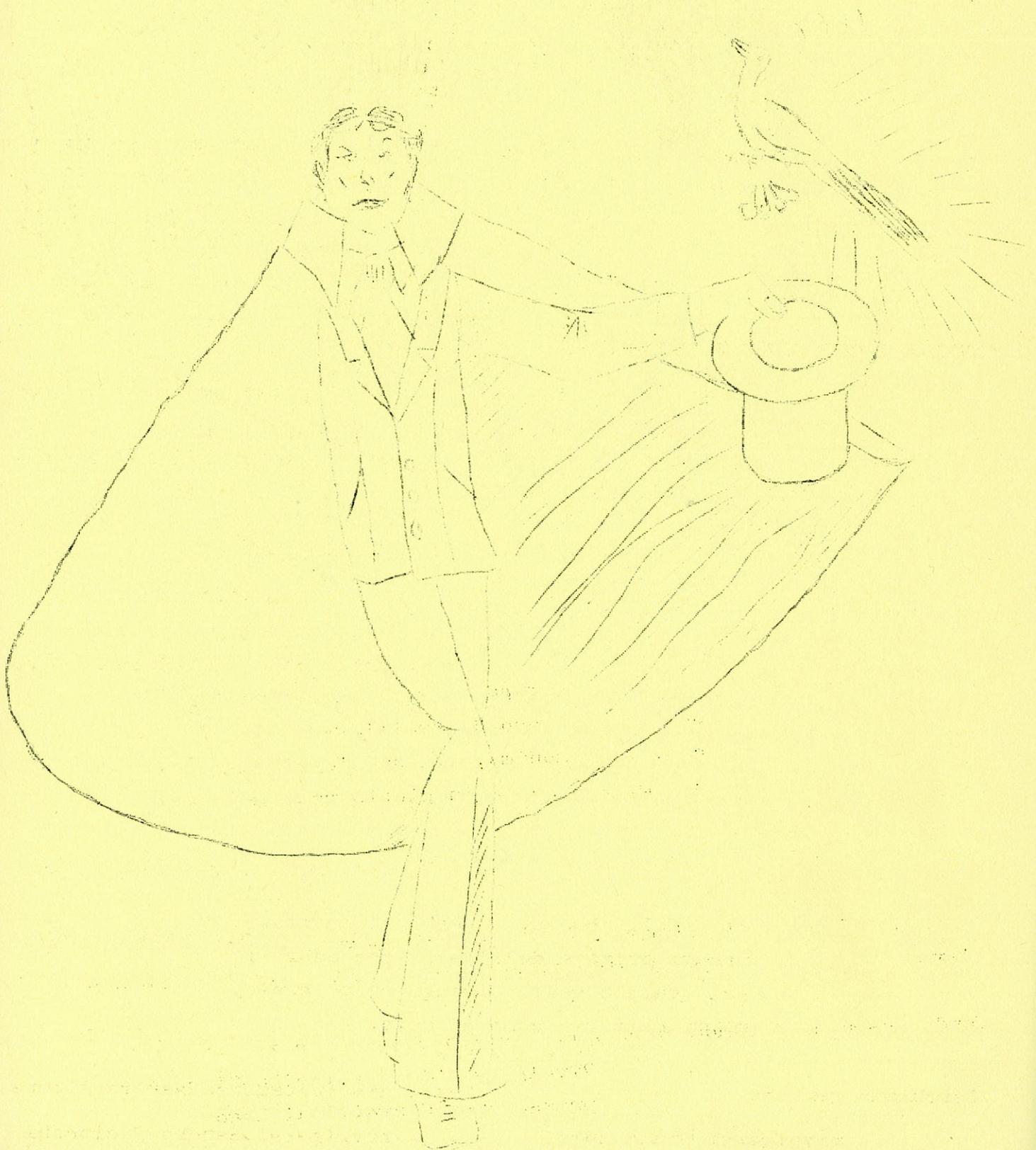
Strano, ma'l fiee de l'Ermò . - o a dii c'o nava via dal Brisaag perché
l'eva stuff de perd (vedi classifica attuale dei Boys A del Soldun

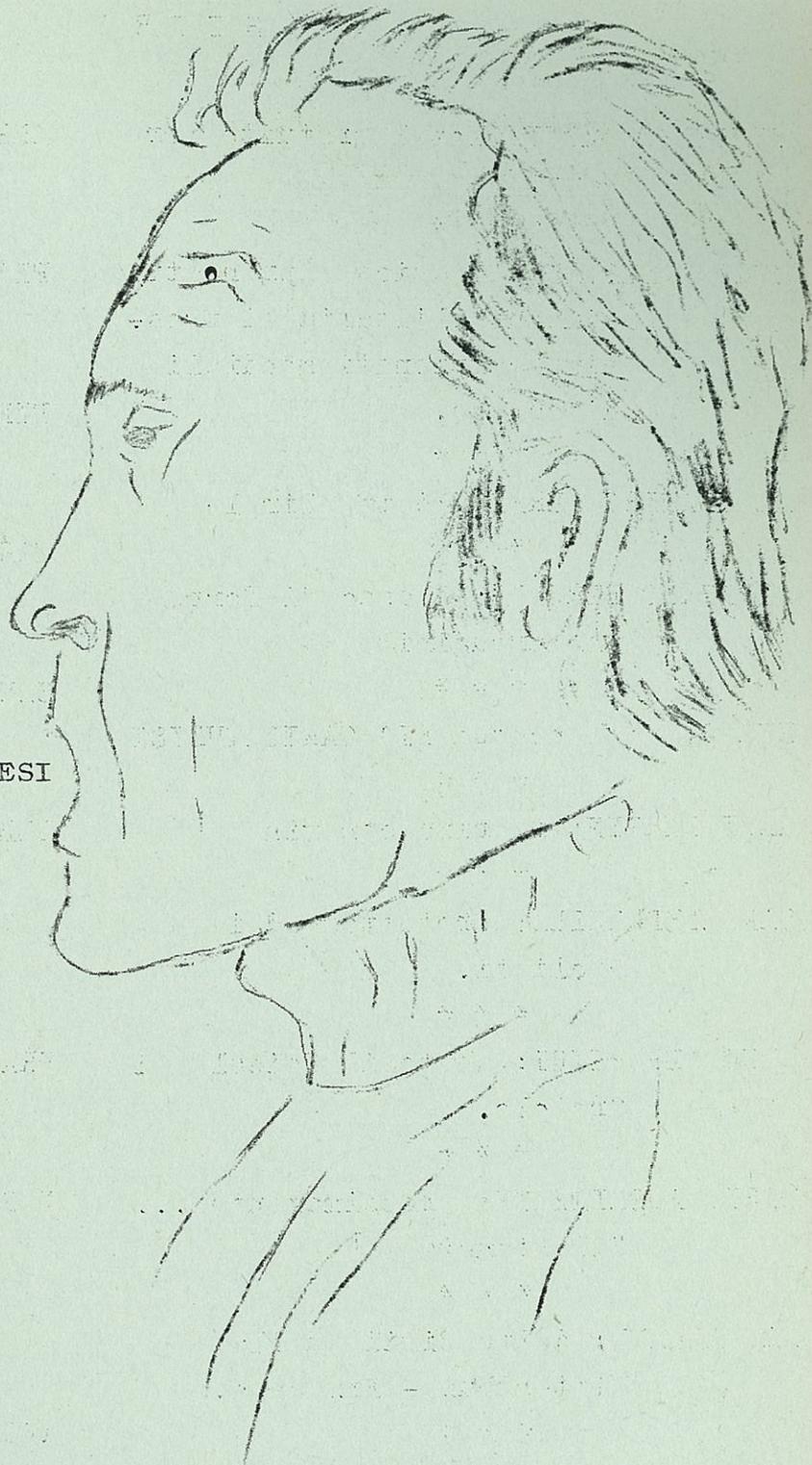
* * * * *

Vendo Vespa di seconda mano ottimo stato causa mancato uso
Rivolgersi Elvio F. Della-Giacoma
presso casa Cravatta al Lago

Il genio
Antonio da . . . Caccio
maestro del pennello
tenore e prestigiatore

alleva fasanelle,
poi le fa sparire -
e mangia le sardelle !





EVVIVA I COIFFEURS BELLINZONESI

Forte alle bocce, superbo al lavoro,
non mi private dell'hobby che adoro ;
sol qualche volta divengo un pò greve,
ma mi comporto come si deve.

* * * * *

Cerchiamo gerente

rivolgersi Grand Hotel

Cerco disperatamente serate libere

rivolgersi Sandro Baciocchi

A S T E R I S C H I

VINCENZO BAZZI: Motel gratuito per cani.

* * *

SERGIO BELLANI: auspica e pronostica vincente l'Italia ai prossimi campionati mondiali di calcio.

* * *

ALESSANDRO BERETTA: detto Tirela

* * *

DEMETRIO BERETTA: classe di ferro non arrugginito

* * *

NELLO: il nostro BIG CARICATURISTA

* * *

AEBI MARTIN: fa rima con vin

* * *

SAN ALBERTELLA: protettore dei ciclisti.

* * *

RETO ALBERTINI: detto il Feisal del Crodolo.

* * *

DARIO ANSELMETTI: prossimamente ... "il pianeta 16"

* * *

MAX AMMANN: detto Bikila della Winterthur - Brissago.

* * *

PAOLO ARNOLD: . . . addio MONTE

* * *

LUIGI ASCHERI: io, le carte e l'Inter.

* * *

ALBERTO BACCALA: tiene i punti agli jass col pallottoliere.

* * *

ALBINO BACCALA: concerto a due per clavicembalo

AMPELIO BACCALA: la dolce vita Geru(Matù)salemme.

* * *

FLAVIO BACCALA: arrivista involontario.

* * *

PINO BACCALA: il pico della Mirandola.

* * *

MARIO BACCALA: l'estetica della cisterna.

* * *

SANDRO BACIOCCHI: un sorriso per tutti e poi basta.

* * *

ALBERICO FORINI: colui che sa sempre far centro; colpisce una "scimmia" anche a occhi chiusi.

* * *

FRANCO FORNI: il primo cittadino del paese.

* * *

I FRANCONI DA CAREGNAN: gli uomini della verità . . . se lo dicono loro è cosa certa !

* * *

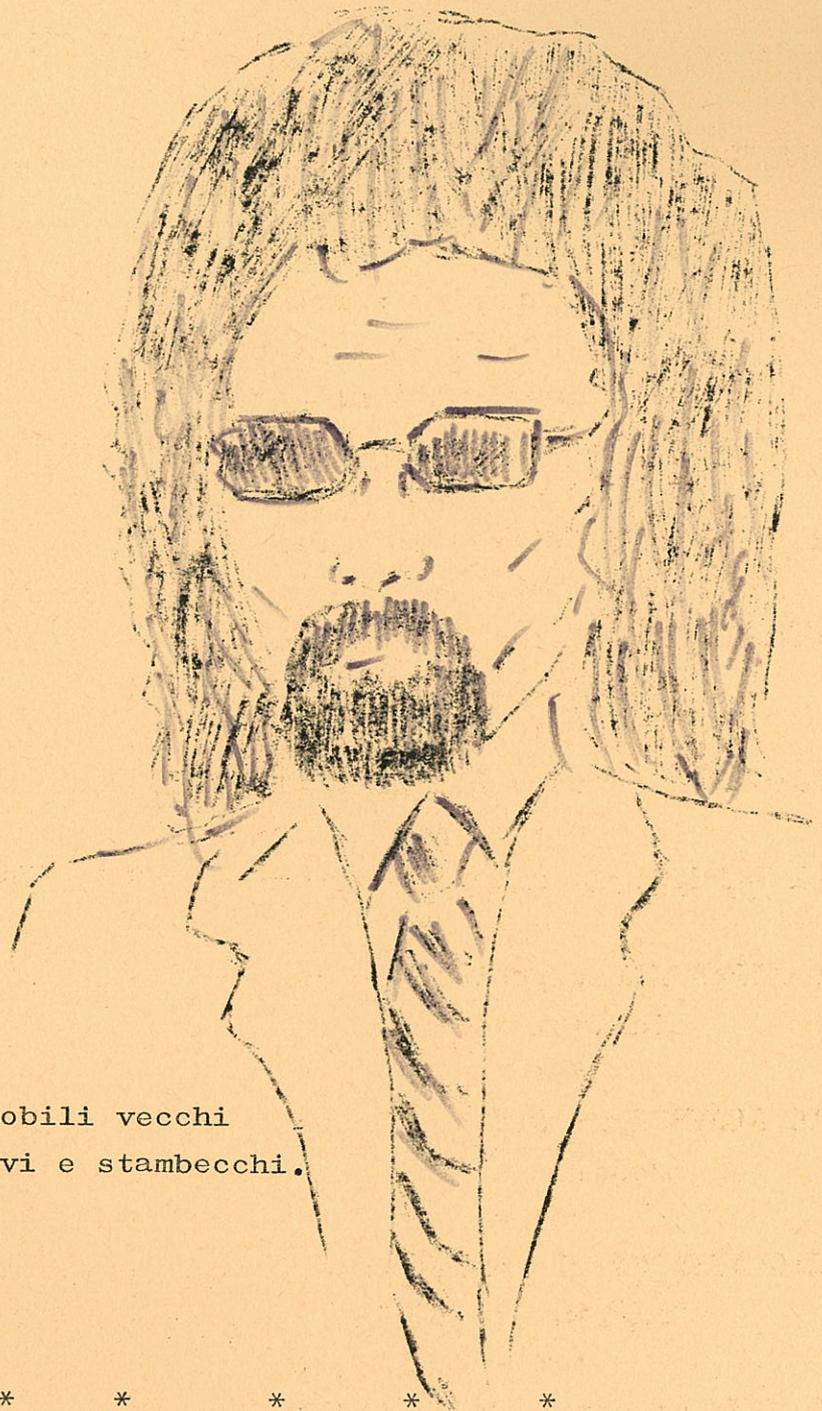
ADOLFO ROSSI: "Boutique de l'élégance et des nouveautés"

* * *

GIUSEPPE ROSSI: a Incella lui viene per la sua e altrui tranquillità.

* * *

AMBROGINO MUTTI CICELLA: lo scerpa della zona Cortaccio-Vajscia-Vantarone.



Divido il mio tempo tra mobili vecchi
ed aspre montagne, tra nevi e stambecchi.

* * * * *

AFFITTASI POSTEGGI

Auto fr. 10.- mensili
moto fr. 5.- "
carrozzelle 4.- "
biciclette 3.- "
"Trottinette 2.- "

Rivolgersi a : Gemmetti Vanna
casa Maria Cristina

* * *

Cerco occupazione per tempo libero.

Rivolgersi a Fernanda.

Cerco posto in prima squadra
possibilmente nel FC Losone.

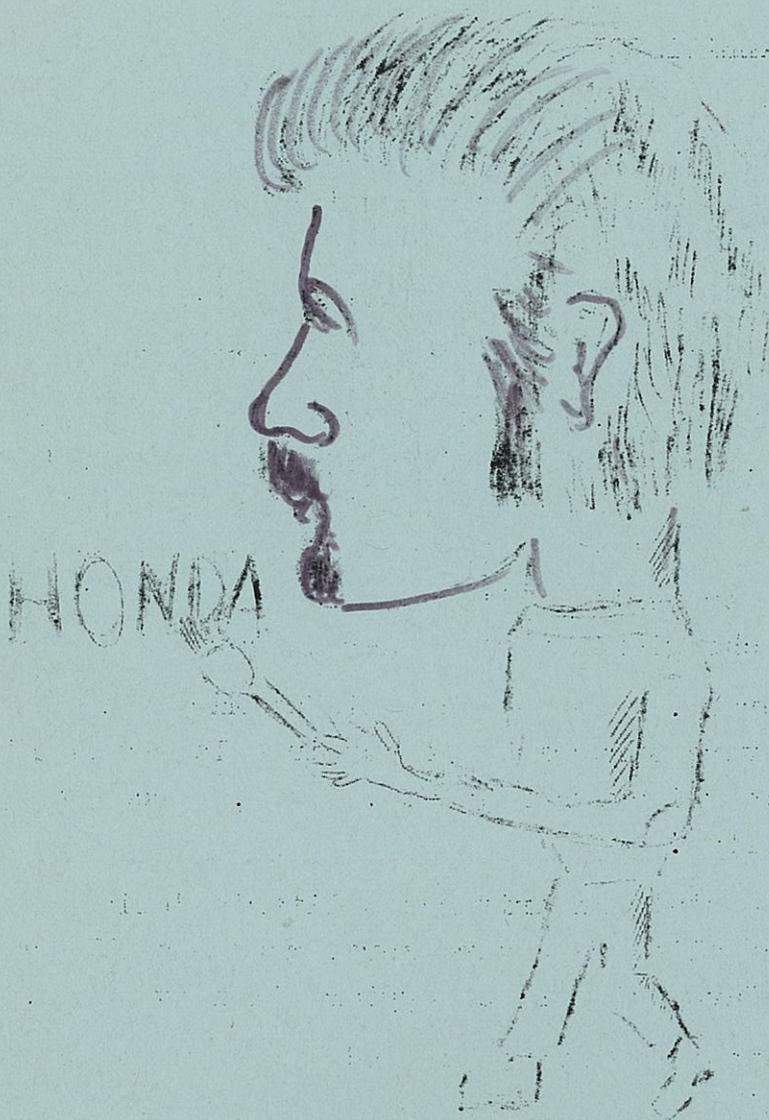
Scrivere a Cocco Baci(agli)occhi.

* * *

Allevamento di tutte le specie di
animali. Pecore, galline, oche, gat-
ti, scimmie, ecc.

Ottimi risultati.

Si raccomanda: Ginio & Co
Allevamento Montelepre.



Checché si dica di questo e di quello,
non uso la barba come pennello.

* * * *

Lo sapevate che l'Hans e il Gianfranco hanno fatto la pace ?
Eh sì...Non é vero che il gioco delle carte fa cattivo sangue,
anzi, affratella.

* * * *

E' vero che Russi e Collombin hanno vinto otto gare valide per la
Coppa del Mondo, ma il Cesare sindaco ha vinto otto volte a scopa
e tutte di fila.

* * * *

Alla Valascia:...

Il Mimo, durante le partite di Hockey, fa reclame dei sigari "Brissago"
ma solo quando l'Ambrì perde...

"...Puly, dammi un sigaro, subito.

"... Ecco Mimo, la scatola..vuota....."

CALEIDISCOPI BRISSAGHESE

Con sequenza di date non troppo ortodosse

Iniziamo con data imprecisata con un autostop turchese del sub Ilario interrotto a metà strada dalla Fiore.

Mentre per la vigilia di Natale qualsiasi allusione o riferimento al succo d'uva fermentato col ritorno a casa di Menelik é puramente casuale

26 12 73: il Gianfranco ad Arosa, stanco del viaggio, non se la sente di affrontare la discesa . . . vuole però l'emozione degli sci. Per tre volte li calza e per tre volte "bacia" i vetri dei finestrone del ristorante. I clienti divertiti di quelle mosse da clown vorrebbero invitarlo a bere, ma lui preferisce ritornare in albergo. Vi arriva subito dopo DUE ORE . . . che gioia questi moderni scarponi da sci !

30 12 73: Il Marco, generoso, degno seguace di San Martino, REGALA al Kursal di Arosa, a un povero straccione sconosciuto la sua magnifica pelliccia che lo zio Aldo gli aveva regalato. Bravo, Marco, vestire gli ignudi é un'opera di carità !

Al 31 dicembre invece c'è stato il ritorno solitario della PSassionaria col caval di s. Francesco alle ore 2 zero zero, mentre al Verbano si intingevano nel caffè i Pavesini per festeggiare il nuovo anno.

L'ultimo carnevale é stato festeggiato dal Peder con un shampoo all'uovo chez le coiffer Chiappini

Vi é poi stato il ritorno da Brema del Beby con le semenze di ravanelli e cipolle e del Giuliano con l'enciclopedia dei prezzi delle vacche e tori dell'Olma.

Il Paolino Ravelli di Locarno dopo aver pagato su sollecitazione una bottiglia di "Champagne" in una riunione degli esercenti (per innalzare il prezzo delle bibite) al Giardino, dice che l'Angelo col suo "Savoir faire" é la più grande "eintreneuse" del Ticino (Veramente lui ha detto un'altra parola che fa rima con . . . tana)

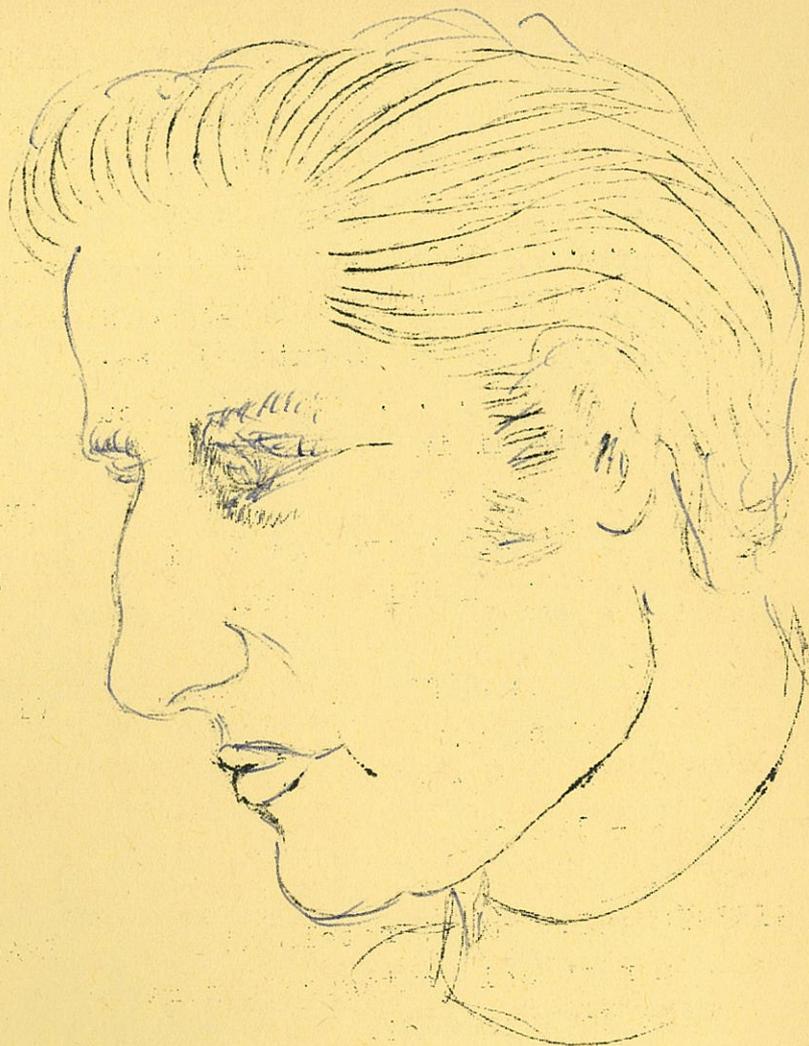
Love Story: al Giardino dopo l'orario di chiusura si veglia Laky che non voleva amare in Animalgruppensex, gli si fanno impacchi di camomilla tiepidi sul pallottoliere, gli si fanno carezze, affettuosità, rimproveri, incitamenti con l'esempio, sussurri ambigui ecc. . . . Il Peppo ci ha manifestato un suo dubbio: Che non riesce a capacitarsi perché dopo di allora la Miriam é diventata la sua miglior cliente di camomilla per impacchi . . . Forse l'Angelo potrebbe spiegarci il motivo . . .

La Carla ha ricevuto in omaggio del delizioso "Marsala Al Topo"

Il Milio si presenta spontaneamente al corso per la protezione civile a Losone accompagnato da . . . graduati

Sono i coniugi perfetti,
lui in casa non c'è mai,
lei contenta, cosa fa ?
al Flamingo se ne va.

Quando a casa lui ritorna
svelto verso mezzanotte
della "mamma" cerca tosto,
ha un "budel" ... non è a posto !



Lei per niente si scompone:

- Non stai bene ?

Cerca pure, qualche cosa ci sarà
che all'istante ben ti fa .-

• I Catenazzi son così !

Van d'accordo tanto tanto
e la Elide, sull'istante
ha voluto immortalarli.

Ma com'è riconoscente !

Molto brava, certamente !

ASTERISCHI BRISSAGHESE

MOMO: a proposito sei poi andato, quando la Tiziana ha detto, in un momento di ira:
" . . . vada via alcuni giorni in vacanza "?

* * *

MONIQUE: un'auto nuova per ogni viaggio in Valtellina.

* * *

VALERIA GHIRO: caffè alla turca: senz'acqua.

* * *

EBE: 6 - l'amore

* * *

GIORGIO PTT: cede i rotoli di moneta col contagocce come se fossero suoi.

* * *

EMILIO JELMINI: con un mazzo di carte e tre gendarmi capaci, giocherebbe anche alla Pensione Molinari

* * *

PEPPINO JELMINI : ... fin che la ringhiera tiene

* * *

ELIO JELMONI: l'eremita del Corte

* * *

Gianfranco Jelmoni: tutto sullo sci

* * *

IGINIO ALLIDI: ha declamato un notevole discorso all'assemblea patriziale, ineggiando alla numerosa partecipazione.

* * *

FERNANDA E MANUELE: Pornosinger per venticinquesimi

MARINO DALLA VOCE ANGELICA: cani e gatti si rispettano e l'elettrotecnico non è medico.

* * *

ANNIBALE BEROGGI: ha brevettato un nuovo tipo di combustibile: accaduto

* * *

VIVIENNE: auspica l'allargamento dei vicoli di centro paese per una gimkana automobilistica.

* * *

FRAU LEHMANN: ... adesso non ha piu' l'uccello.

* * *

CAPOPOSTO JANNER E I SUOI DUE FIGLI: telefilm poliziesco.

* * *

MARCO COSTANTINI: cede giacca semi nuova di velluto al miglior offerente.

* * *

RICO DRESTI: l'Oro-lo-gia-io

* * *

EMILIO DE BORTOLI: la multa inevasa sulla proprietà privata.

* * *

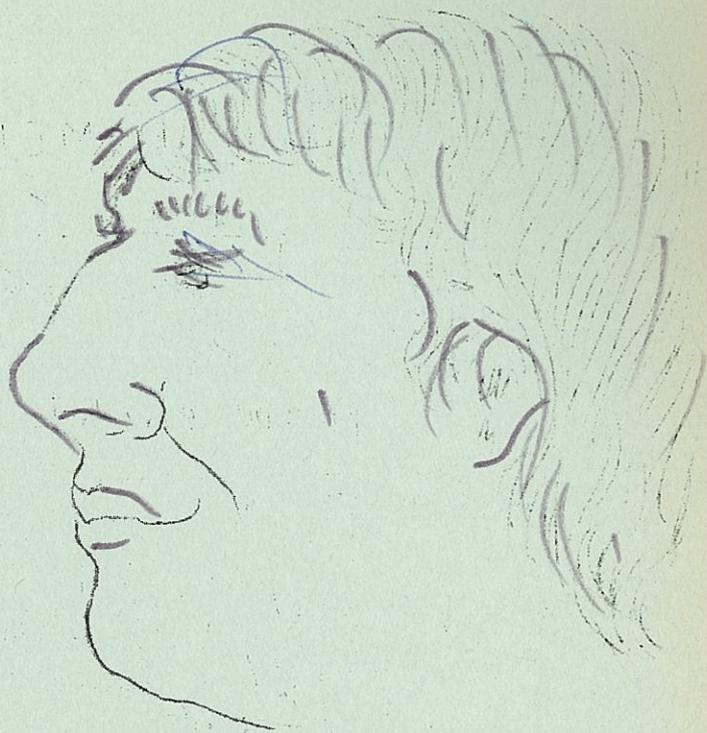
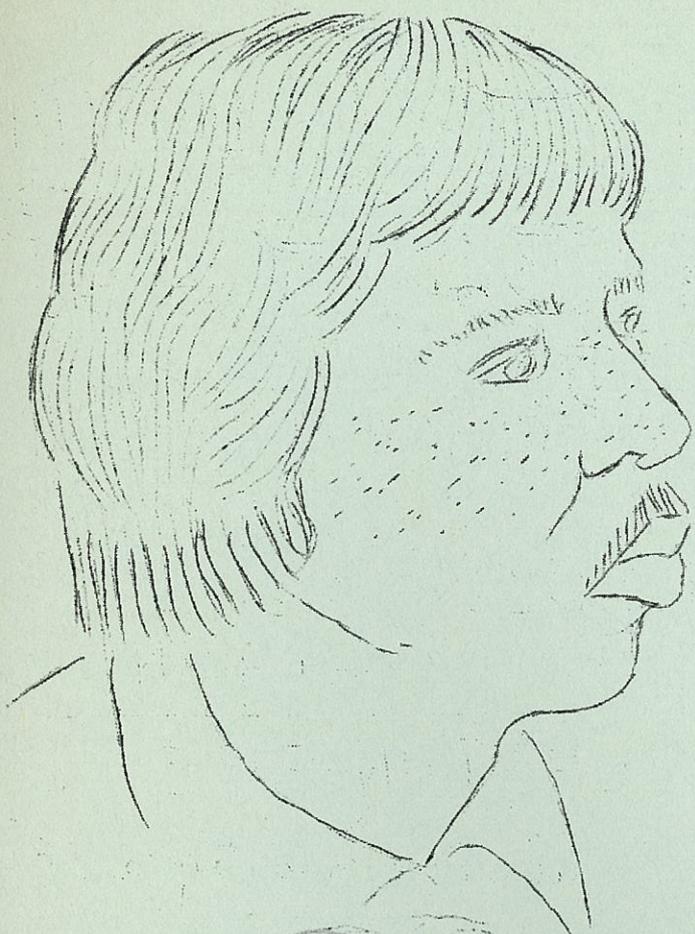
GABRIELE CAVALLI: andante Pedro con juicio.

* * *

GIGI CHIAPPINI: il funambolo delle cunette.

* * *

SILVIO FERRARI: sul filo del rasoio con la metafora.



Capitan Alfio:

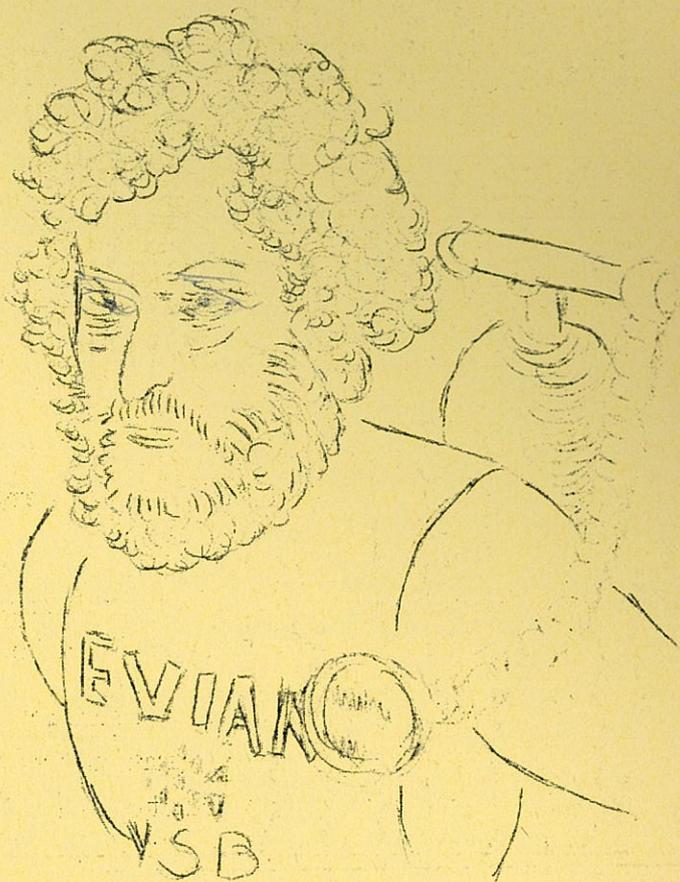
-Soldato Burci, avanti,
marse !

Sinistro ... destro -
Sinistro . . . destro.

* * *

Elvio bello e sorridente
ammira lo spettacolo
molto divertente.

Tante donne ho rifiutato
sol Rosalma m'ha stregato
son famoso in immersioni
e mi chiamo T. Jelmoni



Furti
Autorizzati
Radar
Ticinesi

Velocita'
Ivo
Aumentata
Gendarmi
Guadagno
Incontestata

Beby
Ultra
Ottanta
Novera

Moneta
Erario
Richiede
Galmi
Artisti
Troppo
Oltraggiati

IL PETEGOLIERE

Il Sindaco accompagna amorevolmente, dignitosamente, pomposamente il munifico benefattore Schellenberger a una visita degli impianti in perfetto stato di manutenzione e efficienza a Manzone. Entusiamo alle stelle.

In maggio abbiamo la contestazione del Pepeto per la mancanza di organizzazione in chiesa durante la cerimonia della cresima. Il Prevosto lo invita cordialmente ad accomodarsi collateralmente.

La Silvia si barrica nell'aula di lavoro del nuovo centro (Siamo in agosto)

Tentativo di svenarsi in settembre per amore della mensa da parte della Lucilla

Visita pastorale di Sua eccellenza Monsignor Vescovo ricevuto con un volo pindarico sulla luna dal Vocato e dai migliori analcolici del Ruggero

Ritorno trionfale di Gianfranco condecorato e ricompensato dalla zia PSassionaria, della prima medaglia al tiro . . . però poco dopo viene riconvocato al Ristorante della Posta per la riconsegna della stessa per errore di pallottoliere.

La Monique, la Miriam e altre ancora fanno andata e ritorno come se fosse stato il primo aprile, a Piodina dove erano andate per comperare a buon prezzo dei tappeti orientali . . .

Allarme alla Bomba in casa dell'Anita Omarini. Il cliché del Velo Club viene reso inoffensivo da alcuni specialisti artificieri del genio dietro un albero

Il Claudio aiuta i Zenzitt a portare un vitello al Corte. Nel frattempo il suo cane si trastulla con una quindicina di pecore dei Regn.

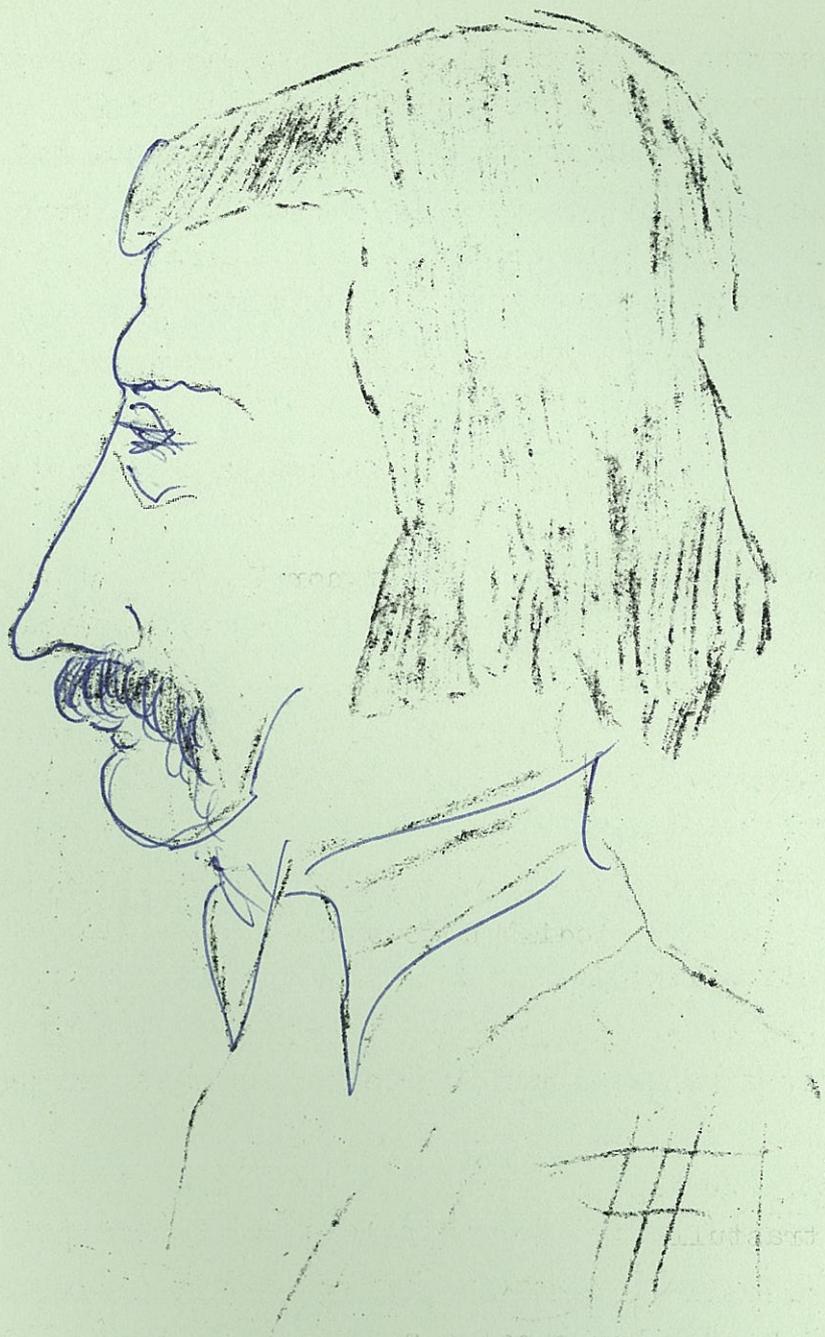
Spargimento di volantini. Innalzamento di un cartellone. Conferenza stampa. Discussione nei Bar e nel giardino. Balossa quella MAFIA che ha invaso Brissago

Così incaricato dal Municipio il Carletto si trasforma in Tintoretto stradale e decora oltre le ringhiere anche le vie alpine con simboli della società capitalistica - agrario - borghese

Primo giorno di caccia. Il Milio fa ritorno a casa senza camoscio, ma col fucile a pezzi mentre il Silvano preferisce impallinarsi il piede piuttosto che sparare ad una tortorella

Settembre: Lo Storelon viene esaltato con scritte murarie nel ex buvette campeggio

Sempre lo Storelon per il 1. agosto emette una grida per il divieto di spari di mortaretti poi li vende naturalmente solo per souvenir.



Se all'apparenza sembro un asceta,
io non disdegno la vita lieta ;
Anche se sono un intellettuale
non mancherò di godere Carnevale.

* * * *

Vendo scatola fiammiferi seminuova

Rivolgersi a Fabio Giovanelli
(residenza coatta)

Vendiamo undici promesse o quasi
del calcio elvetico, con tanto
di allenatore semi-diplomato
rivolgersi AC Brissago



Viste le esperienze di Adelboden della Carla,
(prima cameriera), il GIARDINO ha deciso, con
con la prossima stagione, di cambiare la posi-
zione delle sue "toilettes" spostandole più verso
lago, affinché che la Pipì della suddetta non si ri-
versi nella sala.

Malgrado questo, dice il Max del conde inio, si
continua a mangiar bene e a buon mercato.